Periodico di informazione

# LO JONIO

redazione@lojonio.it

5 settembre 2020 • N. 153

COPIA GRATUITA

# QUANDO LA SEMPLICITÀ DIVENTA LUSSO

ALESSANDRO AGRATI, L'UOMO CHE TRASFORMA GLI SPAZI IN ATMOSFERE

## EMILIANO

«FITTO OSTAGGIO DI SALVINI»

## CHIARELLI

«CON LA LEGA LA PUGLIA RISORGE»

# ISTITUTO MASTERFORM

- NO MASCHERINA
- NO LEZIONI ON LINE
- NO DOPPIO TURNO
- FREQUENZA GARANTITA CON DISTANZA TRA ALLIEVI
- IGIENIZZAZIONE QUOTIDIANA

Via Alto Adige n° 27 - Tel. 099 7328847 - TARANTO

SUCCURSALE: Via Umbria, 164

www.istitutomasterform.it

# sommario

**ECONOMIA**Credito
BCC SAN MARZANO, LA BANCA "SICURA"
pagina 29

**4-19**
**POLITICA**
Verso le Elezioni
TUTTI GLI OCCHI PUNTATI SULLA PUGLIA

**20**
**STORIA**di Copertina
HISTÒ, ALESSANDRO AGRATI E LA FILOSOFIA DEL BUON VIVERE
*di Daniele PISANI*

**30**
**ECONOMIA**Commercio
ELETTO D'AMORE, RESTA IL REBUS

**32**
**ECONOMIA**Siderurgia
UNA CABINA DI REGIA PER PAGARE L'INDOTTO EX ILVA

**34**
**ATTUALITÀ**Il Caso
«SPARATI DALLA POLIZIA. PER SBAGLIO»
*di Paolo ARRIVO*

**36**
**RUBRICA**Ortopedico
QUANDO LA COLONNA VERTEBRALE CROLLA
*di Guido PETROCELLI*

**37**
**IL SALUTO**
«AL TIMORE PREFERIAMO LA SPERANZA»
*di Anna CAMMALLERI*

**38-41**
**SPECIALE**Montedoro

**42**
**ATTUALITÀ**L'Impresa
STORIA DI 17 VITE SALVATE IN MARE
*di Leo SPALLUTO*

**44**
**ATTUALITÀ**L'Evento
ECCO LA "FIERA DEL MARE"

**46**
**ATTUALITÀ**Cultura
MARY, LA CUOCA TIFOIDE

**47**
«OLTRE IL MURO, DUMAS»

**48**
IL TEATRO, LA POESIA: ETTORE TOSCANO
*di Michele SANTORO*

**50**
LA GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

**52**
**IL PERSONAGGIO**
GIULIO DE MITRI TRA SPIRITUALITÀ,…

**54-57**
**GUIDA**agli Eventi

**58**
**SPORT**Basket
NEW BASKET BRINDISI…

**59-62**
**SPORT**Calcio
Varie squadre

Canale 85 SRL – Via per Grottaglie Z.I. Km. 2 – 72021 Francavilla Fontana (Br) ~ Reg. Tribunale Ta n. 1963/17 del 06/07/2017 •
*Direttore responsabile:* Pierangelo Putzolu, direttore@lojonio.it • *Vice Direttore:* Leo Spalluto, direttoreweb@lojonio.it
*Progetto grafico:* Angelo R. Todaro • *Email:* redazione@lojonio.it – Facebook: Lo Jonio ~ Sito web: www.lojonio.it
*Impaginazione:* Angelo R. Todaro ~ studio@studiopuntolinea.com
*Per la pubblicità:* mediamentepubblicita@gmail.com • *Stampa:* Litografia Ettorre ~ Viale Ionio, 16 - 74023 Grottaglie TA

**Parte la volata finale e gli otto candidati alla presidenza della Regione Puglia non risparmiano colpi bassi**

# TUTTI GLI OCCHI PUNTATI SULLA PUGLIA

**Emiliano: «Centrodestra ostaggio della Lega». Fitto: «La svolta arriva, i sondaggi ci incoraggiano»**

Rush finale, da qui al 18 settembre, giorno ultimo per la propaganda (si vota il 20 e 21 settembre), per la "contesa" alla presidenza della Regione Puglia. In campo, come è noto, otto candidati. Val la pena ricordare nomi e schieramenti.

**Michele Emiliano** (Pd, "Con", "Emiliano sindaco di Puglia", Popolari con Emiliano, Senso Civico, Italia in Comune, Puglia Solidale e Verde, Democrazia Cristiana, Pensionati e Invalidi, Sud Indipendente, I Liberali, Partito Animalista, Partito del Sud, Sinistra Alternativa, Popolo Partite Iva).

**Raffaele Fitto** (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Udc-Nuovo Psi, La Puglia Domani)

**Antonella Laricchia** (Movimento 5 Stelle)

**Oscar Scalfarotto** (Italia Viva, Scalfarotto presidente, Futuro Verde)

**Pierfranco Bruni** (Fiamma Tricolore)

**Mario Conca** (Cittadini pugliesi)

**Nicola Cesaria** (Lavoro Ambiente Costruzione)

**Andrea D'Agosto** (Riconquistare l'Italia).

I riflettori di tutta Italia sono puntati proprio sulla Puglia, dove si sussegue la calata dei "big". Domenica tocca al leader della Lega, **Matteo Salvini,** che alle 19 sarà, come tappa centrale del suo nuovo tour pugliese, a Taranto in piazza della Vittoria.

Il centro-sinistra sta calando i suoi "big" governativi: i ministri Boccia, Patuanelli, Provenzano, e non solo, hanno già preso parte a numerose iniziative. E gira come una trottola Michele Emiliano, che giovedì 3 settembre, fra le altre iniziative, ha presenziato alla convention "La Puglia ce la fa" organizzata da Michele Mazzarano, candidato al Consiglio regionale.

«In Puglia si gioca una battaglia importante. È la battaglia tra tornare indietro e guardare avanti. Il percorso che ha fatto la Puglia è un

*Raffaele Fitto*

Matteo Salvini domenica 7 settembre sarà a Taranto in piazza della Vittoria

*Michele Emiliano a Massafra*

percorso chiaro di un Sud che alza la testa, un Sud moderno, produttivo e che lavora. Non possiamo permetterci un Sud al servizio della Lega, di chi da 20 anni odia il Mezzogiorno, e non lo odia con gli slogan da stadio ma lo ha odiato con politiche che erano contro il Sud e che noi abbiamo dovuto correggere. In Puglia si gioca una battaglia importante. È la battaglia – hanno sottolineato sia Emiliano che Mazzarano - tra tornare indietro e guardare avanti. Il percorso che ha fatto la Puglia è un percorso chiaro di un Sud che alza la testa, un Sud moderno, produttivo e che lavora. Non possiamo permetterci un Sud al servizio della Lega, di chi da 20 anni odia il Mezzogiorno, e non lo odia con gli slogan da stadio ma lo ha odiato con politiche che erano contro il Sud e che noi abbiamo dovuto correggere».

Emiliano rincara la dose: «Fitto? Ostaggio di Matteo Salvini. Ha avuto il via libera non senza condizioni, e già sulla ripartizione dei fondi del Recovery Fund si spiegano molte cose».

«Ambiente, mare e cultura, l'economia che si sgancia dalla monocultura dell'acciaio. Questo – ha rimarcato Mazzarano – è il programma per Taranto di tutta la coalizione che sostiene il presidente Emiliano. Una Puglia sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Un Green New Deal, un grande piano di investimenti che, a partire dalle risorse europee del Recovery Fund e del prossimo ciclo di programmazione, realizza in Puglia la decarbonizzazione, nella transizione ecologica e digitale. E poi i nodi infrastrutturali, per completare opere importanti, investire su sanità, welfare, istruzione, innovazione e ricerca. Ecco il nostro programma per la Puglia dei prossimi 5 anni. Un programma in 10 pilastri, scritto dai pugliesi, da persone che non subiscono passivamente decisioni calate dall'alto, ma che studiano, si informano, danno voce alle diverse realtà e prendono in mano il loro destino. È questa grande determinazione che ci porta ad avere la schiena dritta, a difendere sino in

*Messaggio elettorale - Committente: Leonardo Catucci*

## L'APPELLO DI MARIO CONCA

«Alcuni amici mi hanno chiesto di poter #contribuire alle spese della campagna elettorale, finalmente abbiamo un conto corrente dedicato dove si potrà effettuare un bonifico. Nei prossimi giorni sarà possibile anche donare tramite #Paypal. Noi non abbiamo stakeholders che ci pagano faraoniche campagne elettorali. Noi non abbiamo neanche una pattuglia di parlamentari che possono contribuire riducendo oltremodo le preistoriche restituzioni di cui andavano fieri. Noi non abbiamo partiti nazionali che ci sospingono con il Branding. Abbiamo, però, milioni di cittadini pugliesi liberi da gravami e ipoteche a cui vogliamo spiegare la nostra idea di Puglia!».

*Mario Conca*

È l'appello di Mario Conca, ex 5 Stelle, candidato alla presidenza della Regione Puglia. Chi volesse rispondere al suo appello, può farlo andando a visitare sito e pagina Facebook dello stesso Conca.

«La lista Cittadini Pugliesi è rappresentativa della società civile, vi sono moltissime categorie pronte a darvi voce e a fare gli interessi di tutti. Ecco i nomi nelle sei province pugliesi che ringrazio di cuoreper il coraggio di cambiare e la fiducia che hanno riposto nel progetto!».

Nella circoscrizione di #Bari i candidati sono: Mario Conca, Loredana Caccavale, Antonio Capogna, Rosa Ciliberti, Massimo Coratella, Giuseppe Costantino, Vito D'Attoma, Nicola Guerra, Renato Intini, Nicoletta Ladisa, Domenico Lomurno, Francesco Massaro, Loredana Menga, Livia Anastasia Santoro, Antonio Volpe.

Nella circoscrizione di #Brindisi: Rossella Calcagni, David Maggi, Carlo Minervini; Luigi Quintavalle, Anastasia Livia Santoro.

Nella circoscrizione #Bat: Mario Conca, Rossella Calcagni, Antonio Capogna, Rosa Ciliberti, Domenico Sinisi detto Mimmo.

Nella circoscrizione di #Foggia: Carmela Battiante detta Carmen, Francesco Colella, Luigi Cucinello, Raffaele Pio De Vita, Francesco Mangiacotti, Francesco Scanzano, Matteo Tricarico, Anna Maria Vitulano.

Nella circoscrizione di #Lecce: Mario Conca, Federico Capone, Rossella Calcagni, Gabriella Casalino, Massimo Giannini, Mario Giugno, Francesco Massaro, Luigi Quintavalle.

Nella circoscrizione di #Taranto: Loredana Caccavale, Massimo Coratella, Angelo D'ingeo, Gianvito Masi, Luigi Quintavalle, Francesco Serio, Lucia Vitellio.

fondo i valori in cui crediamo, a darci da fare, sempre, per raggiungere nuovi obiettivi di crescita per una lunga vita felice.

Questo programma, che è frutto di un reale e ampio processo di partecipazione, ha anche il pregio di poter essere verificato nella sua attuazione. Perché quando diciamo una cosa, poi la facciamo. E vogliamo che cittadini, sindaci, amministratori, associazioni possano monitorare il nostro operato attraverso i dispositivi previsti dalla legge regionale sulla partecipazione».

In Puglia «c'è grande voglia di cambiamento. Le persone sono stanche di una regione che non funziona, dopo quindici anni di governo del centrosinistra che ha moltiplicato le poltrone senza risolvere nemmeno uno dei problemi delle imprese, dei giovani e degli anziani». Lo afferma dal canto suo il candidato presidente alla regione Puglia, Raffaele Fitto, in una nota in cui definisce «incoraggianti» gli esiti di alcuni sondaggi pubblicati in questi giorni che lo danno in vantaggio sull'avversario del centrosinistra, Michele Emiliano e dai quali emergerebbe che «settori interessanti del PD - dice - stiano convergendo» su di lui.

«Tutti elementi importanti che però – afferma – non devono distrarci dal nostro obiettivo, che è quello di far conoscere a quante più persone possibili la nostra proposta per la Puglia, che è concreta e guarda ai veri problemi della regione. Per questo non ci fermiamo, ma anzi nei prossimi giorni incrementeremo il numero di incontri sul territorio, che sono occasioni straordinarie per entrare ancora di più in profondità al cuore della Puglia».

*Messaggio elettorale*

*Committente: Vito Paciulli*

### Il noto imprenditore martinese è candidato alla Regione nelle liste di Forza Italia

# MARRAFFA, UNA CAMPAGNA "ECCEZIONALE"

È una campagna elettorale in prima linea quella dell'imprenditore martinese Michele Marraffa, candidato al Consiglio Regionale nelle liste di Forza Italia. La sua è una candidatura "forte", voluta con determinazione dai vertici azzurri. Anche il vice presidente di Forza Italia Antonio Tajani, nel corso del suo tour elettorale in provincia di Taranto, ha voluto salutare in prima persona Marraffa. L'ex presidente del Parlamento europeo ha visitato una delle sedi dell'impresa Marraffa, azienda leader in Italia per i trasporti eccezionali, e di We Rent, sulla strada statale 106.

Nel corso del saluto a dipendenti e simpatizzanti, Tajani ha sottolineato l'importanza della candidatura di imprenditori brillanti come Marraffa per la rinascita della Puglia e ha attaccato il reddito di cittadinanza, chiedendo al suo posto un taglio del cuneo fiscale per favorire l'entrata dei giovani nel mondo del lavoro.

*Michele Marraffa*

Marraffa ha idee chiare e grande determinazione, a partire dallo slogan scelto per la candidatura: "Preparàti per l'eccezionale".

«Siamo pugliesi, ma siamo anche cittadini del mondo – spiega – . È la frase che ripeto ogni giorno ai miei figli. Nella mia vita non dimentico mai che siamo partiti da Martina Franca con una piccola azienda di autotrasporto. Oggi siamo diventati un Gruppo imprenditoriale affermato con sedi sparse su tutto il territorio nazionale. Voglio mettere a disposizione dei giovani della Puglia questa mia esperienza, perché sono certo che sono proprio i giovani ad avere bisogno di guardare al mondo da due prospettive. La prima per apprendere quello che di buono c'è oltre il nostro naso, la seconda – quella più importante – per mettere a disposizione del mondo le nostre capacità, la nostra intelligenza, la nostra professionalità».

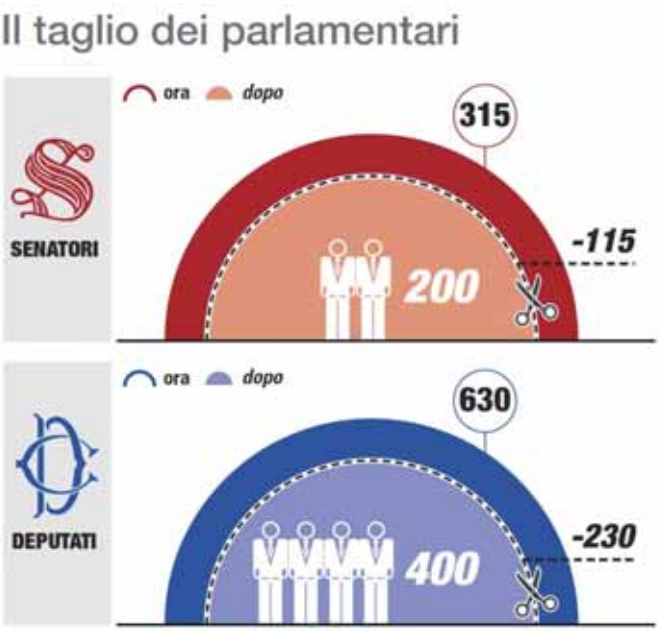
**Il "No" rischierebbe di produrre un sostanziale e rassegnato immobilismo**

# TAGLIO DEI PARLAMENTARI: PERCHÉ «SÌ»

di Giovanni BATTAFARANO

Insieme con quella per la Regione, Il prossimo 20 settembre avremo una seconda scheda elettorale per confermare o rigettare il taglio dei parlamentari. Se prevale il SÌ, si passerà da 630 a 400 deputati e da 315 a 200 senatori. Dopo un disinteresse iniziale, il dibattito è decollato a livello politico, senza per il momento coinvolgere le larghe fasce di cittadini. Argomenti seri militano a favore dell'una o dell'altra scelta e il tema non si presta a campagne ideologiche o inutilmente drammatizzate. Le forze politiche appaiono variamente divise al loro interno ed è utile che il dibattito proceda costruttivamente per individuare la scelta più opportuna. Tutto ciò premesso, vorrei argomentare le ragioni per cui, dopo ampia riflessione, sono giunto alla opzione per il SÌ.

Rispetto al 1946-48, in Italia sono state istituite le Regioni (1970), che sono Enti a carattere legislativo, e dal 1979 opera il Parlamento europeo, dove è presente una ampia rappresentanza italiana. Si è avuto cioè un processo di trasferimento di competenze verso l'alto (Unione europea) e verso il basso (Regioni). Tutti i progetti di riforma del cento sinistra negli ultimi trent'anni hanno previsto una riduzione del numero dei parlamentari, insieme con il superamento del Bicameralismo paritario, cioè due Camere con gli stessi poteri, caso unico tra le democrazie occidentali. L'attuale misura del taglio dei parlamentari, presentata all'epoca della precedente maggioranza giallo verde, non è accompagnata da un progetto di riequilibrio costituzionale. All'epoca della nascita della maggioranza giallo rossa, si concordò di varare contestualmente una nuova legge elettorale a carattere proporzionale con lo sbarramento al 5%, la parificazione dei requisiti per l'elettorato attivo e passivo tra Camera e Senato, la conseguente riduzione dei delegati regionali all'elezione del Presidente della Repubblica. Queste misure non sono state varate per ostruzionismi vari, oltre che per il Covid-19, che ha determinato l'emergenza sanitaria tuttora aperta. E' indispensabile che tali misure siano varate al più presto per accompagnare il taglio con misure di riequilibrio politico e costituzionale. Sono anche dell'idea che sia utile inserire in Costituzione l'istituto della sfiducia costruttiva come in Germania, per accrescere la stabilità del sistema e porre fine allo stillicidio di governi precari, da demolire e sostituire con nuovi governi precari. La stabilità e l'efficienza dei governi dovrebbe stare a cuore a tutte le forze politiche e ai cittadini elettori, se si vogliono promuovere la crescita, l'occupazione, la buona amministrazione.




Alla luce di questo quadro indubbiamente problematico, la prevalenza del NO temo che possa sancire ancora una volta un sostanziale e rassegnato immobilismo. La prevalenza del SÌ lascerebbe aperta la prospettiva di riprendere un limitato e rigoroso processo di riforme costituzionali per dare finalmente al sistema politico maggiore efficienza nell'interesse dei cittadini elettori.

Non ho usato l'argomento grossolano dei risparmi di spesa. Si riduce il numero per un progetto di maggiore qualità dell'azione parlamentare, non per risparmiare somme oltretutto limitate.

**L'impegno dell'avvocato Massimiliano Di Cuia, candidato nella lista di Forza Italia: «Con mitilicoltura, turismo e porto, puntiamo alla valorizzazione della bellezza attraverso le risorse naturali»**

# «MENO BUROCRAZIA E PIÙ SANITÀ»

di Paolo ARRIVO
redazione@lojonio.it

Volti noti e giovani. Tra i candidati alla tornata elettorale ormai imminente, fra i sette inclusi nella lista di Forza Italia, si registra il nome di Massimiliano Di Cuia. Avvocato 40enne di Taranto, figlio dell'ex assessore Antonio, è vissuto nella capitale, e l'esperienza amministrativa (ha ricoperto la carica di assessore comunale) non gli manca. Gli servirà nell'avventura che vorrebbe intraprendere sedendo tra i banchi del consiglio regionale. Le sue idee sono espresse con chiarezza. Tra le proposte del suo programma, ci sono quelle avanzate agli operatori turistici e balneari. Prevedono "meno burocrazia, più infrastrutture ed un ruolo più attivo delle associazioni di categoria nei processi decisionali". In concreto, perché si possa favorire l'incremento della produttività delle imprese locali, auspica la riduzione del numero delle autorizzazioni.

La burocrazia è additata anche come nemica delle tante imprese del settore tessile. Quelle che, considerate vera eccellenza, devono difendersi dalla concorrenza sleale sempre più forte. Sul fronte della salute pubblica, Massimiliano Di Cuia pensa al potenziamento del sistema sanitario: intervenuto sulla vicenda del reparto di Unità di terapia intensiva neonatale del Santissima Annunziata, ha dapprima sconfessato il governatore Emiliano, poi promesso l'impegno nell'azione di contrasto al presunto piano di smantellamento progressivo della sanità messo in atto nella provincia di Taranto. In generale il candidato di Forza Italia guarda alla carenza di strutture adeguate e di personale sanitario. Alle sofferenze del servizio di Radiologia, in particolare. Dal Santissima Annunziata al Giannuzzi di Manduria, la denuncia dei disservizi moltiplicati negli ultimi tempi comprende l'intera provincia e la Puglia governata da Emiliano. Sul quale il giudizio di Massimiliano Di Cuia è spietato: "Ha distrutto la sanità portando il livello delle prestazioni sanitarie tra i peggiori in Italia". Tra le altre battaglie preannunciate spicca la lotta al degrado, perché strade e piazze periferiche o centrali della città non siano più deturpate; e a fare da contraltare la valorizzazione della bellezza attraverso le risorse naturali: mitilicoltura, turismo e porto.

*Massimiliano Di Cuia.*
*In basso è con Raffaele Fitto*

L'avvocato sostiene Raffaele Fitto come candidato alla Presidenza. E il partito di cui fa parte sostiene da sempre quelle linee programmatiche. Cioè, oltre alla grande industria, volano dell'economia del Paese intero, crede nel valore aggiunto degli imprenditori turistico balneari. Che in questa fase storica, di pandemia irrisolta, vanno aiutati per superare l'emergenza. E a proposito di emergenze, ce n'è una che dura indisturbata da quasi un decennio: la Xylella. Di Cuia critica la cattiva gestione della stessa riconoscendo nell'agricoltura un imprescindibile asset strategico.

#PUGLIA2020
LEGA
SALVINI
PREMIER
AVV. GIACOMO
CONSERVA
#ÈORA #LIBERIAMOLAPUGLIA
#IOSCRIVOCONSERVA
www.giacomoconserva.it
COMMITTENTE RESPONSABILE: AVV. ANNA FUMAROLA


10 • LO JONIO

## L'appello di Mino Borraccino: «Confermiamo il governo di Centrosinistra»

# «NON FACCIAMO TORNARE INDIETRO L'OROLOGIO DI 15 ANNI»

«Non facciamo tornare indietro l'orologio di 15 anni. Confermiamo il Governo di Centrosinistra, affinché si possa proseguire con gli interventi e l'impegno messo in campo per la Puglia in questa legislatura. E' questo il mio appello alle porte delle elezioni regionali del 20 e 21 settembre che mi vedono candidato nella lista di Senso Civico Nuovo Ulivo per la Puglia».

Così Mino Borraccino, assessore regionale allo Sviluppo Economico. «Un voto per il Centrosinistra significa aderire alla nostra idea di Paese democratico e progressista, con un'attenzione particolare al welfare, alle politiche sociali, al lavoro al tessuto economico delle nostre piccole, medie e grandi imprese pugliesi, sempre nell'ottica della giusta ed equa distribuzione delle risorse disponibili.

È un voto che dice no all'avanzata delle Destre, oggi anche in Puglia coalizzate con la Lega che ha fatto per anni delle politiche scissioniste ed antimeridionaliste il suo vessillo.

È un voto per aderire all'idea più grande di Senso Civico – Un Nuovo Ulivo per la Puglia: una nuova Costituente del Centrosinistra, certi che la partita di queste elezioni regionali può essere un primo laboratorio per un cantiere nazionale più grande, nel quale riunire tutte le forze di Centrosinistra, da quelle più radicali a quelle più moderate, nel nome di un'idea comune, sociale, della difesa dei diritti, del sostegno ai più deboli, dell'uguaglianza.Dobbiamo lavorare per il bene della comunità e con lo spirito di un percorso comune, puntando al coinvolgimento e alla partecipazione di tutti, all'unità delle espressioni politiche sempre nel rispetto del valore di ciascuno ma su una strada di condivisione. Un voto al Centrosinistra della coalizione che sostiene la candidatura alla presidenza di Michele Emiliano rappresenta perciò, in questo momento, una risposta al pericolo di un'emergenza sociale e democratica del nostro Paese, quello che abbiamo rischiato nella prima fase del Governo targato Lega-5 Stelle».

*Committente: Giovanni Antonio Magrì*

## Stefano Liuzzi, medico, figlio d'arte, si candidata alle Regionali con la lista di Salvini

# "CON LA LEGA PER FARE. MEGLIO"

«Professione e politica, un combinato disposto per guarire e liberarsi dai mali»

Stefano Liuzzi, medico di 61 anni, padre di due figli e meridionale, alle Regionali in Puglia 2020, si candida con la Lega. «Il paradosso pare evidente, ma chi come me è cresciuto a pane e Politica deve farsi la seguente domanda: con quale Lega si candida Stefano Liuzzi?». E ancora: «Stefano Liuzzi si candida con la Lega Nord dell'ampolla d'acqua del Po, o con la Lega di Matteo Salvini, dell'Unità e dell'Identità e della Solidarietà nazionale?».

Le risposte. «Gli appassionati di Politica – come me – che conoscono bene i meccanismi elettorali sospettano che la svolta nazionale e le recenti scuse di Salvini a noi meridionali altro non sono che un trucco, uno stratagemma per raccattare voti anche da noi. La Politica funziona così: ciò che è vero oggi era falso ieri e potrebbe tornare a essere falso domani. Tuttavia basta scavare nella storia del partito per scoprire che la Lega nasce come movimento federalista e che nel 1993 già si presentava elettoralmente al Sud con la lista "Lega Italia Federale". Da questo punto di vista, allora anche la svolta secessionista di Bossi nel '96 non è stato altro che uno stratagemma politico, che forse "pagava" all'epoca, un quarto di secolo fa, e che oggi è reso obsoleto dalla consapevolezza che tutti gli italiani hanno ben altre sfide e ben altri nemici, dentro e fuori i nostri confini».

«Al di là degli insulti e delle scuse, la Lega ha sempre mantenuto un punto saldo nella propria scala valoriale, ed è l'Autonomia regionale di stampo federalista, forse il sistema amministrativo più adatto a uno stato come l'Italia, che ha "solo" centosessant'anni di storia unitaria, dopo oltre un millennio e mezzo di frammentarietà politica e culturale».

Stefano Liuzzi

Secondo Liuzzi, «c'è un altro aspetto notevole della Lega che merita attenzione. Da sempre, dalle origini federaliste alla parentesi secessionista, fino all'attuale ritorno all'interesse unitario, la Lega è stata fatta di politici *attivi sul territorio di persona*. Qualcosa che la maggior parte dei partiti ha perso, perché v'è stato il distacco tra eletto ed elettore. Siamo abituati a vedere i grossi nomi a pontificare in televisione, ma raramente li abbiamo visti in piazza, se non su un palco, molto al di sopra degli elettori, circondati da guardie del corpo. Gli uomini della Lega hanno sempre preferito l'approccio a tu per tu col proprio elettorato, e non si può dire che sia un atteggiamento che non abbia pagato, e soprattutto non si può dire che non sia una pratica ammirevole. È qualcosa che mi riporta al vecchio stile di fare politica. Quello con cui sono cresciuto. Quello che mi piace in Politica. Quello che serve per *fare, meglio*».

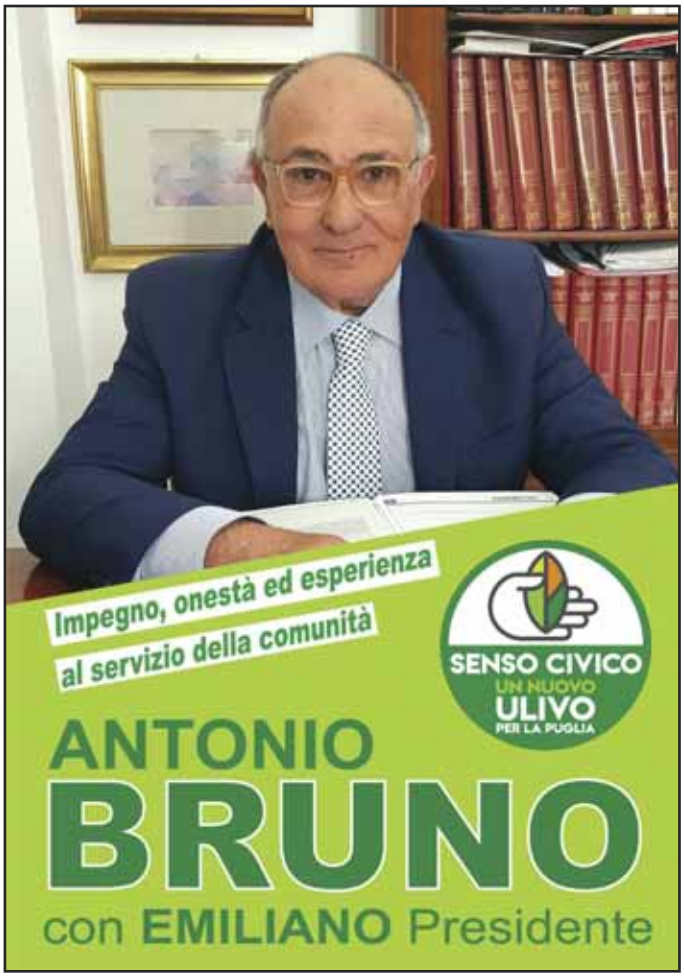
**Perché le Regionali, i governi dell'indecisione?**

«Sono un medico e sono un politico. Ho studiato e ho guadagnato esperienza in due campi che, all'apparenza, possono sembrare estranei tra loro, ma che nella mia visione sono invece molto simili: compito del medico è aiutare il paziente a guarire dal male, e compito del politico è far sì che il proprio territorio, e chi lo abita, si liberino dai mali. Non sono compiti facili e ci vuole fegato per sopportare la responsabilità di dover decidere una terapia medica, così come politica. Ci vuole polso, ci vuole carattere, ci vuole decisione. Una qualità, quest'ultima, che da quindici anni a questa parte latita nei palazzi amministrativi regionali».

Per questo, e per molto altro ancora, Stefano Liuzzi si candida al Consiglio Regionale di Puglia. «Sono convinto che il 20 e 21 settembre gli elettori risponderanno al nostro appello. Quello di riportare la nostra regione sui binari della politica del fare e non della demagogia».

## L'INDIGNATO SPECIALE

*Messaggio elettorale*




*Committente: Giuseppe Luigi Bruno*

*Messaggio elettorale*

*Committente: Francesco Falcone*

**L'onorevole Gianfranco Chiarelli "lancia" i sette candidati al Consiglio Regionale: «Taranto tornerà ad essere centrale con la politica del buon senso»**

# UN "CAPITANO" E UNA SQUADRA VINCENTI

La Lega ha presentato martedì 25 agosto, nella location dei Giardini Virgilio, la lista dei candidati al consiglio regionale per la provincia di Taranto. A testimonianza della grande attenzione e centralità da parte della Lega nazionale verso questa città, erano presenti tutti i vertici federali del partito: dal vice di Salvini On. Andrea Crippa, al delegato al parlamento europeo On. Massimo Casanova, con il responsabile Salento On. Roberto Marti e il candidato Vice Presidente Regione Puglia Nuccio Altieri. Ad accompagnarli il Vice Segretario Regionale, On. Gianfranco Chiarelli.

Grande attenzione è stata data nei loro interventi al tema del rilancio produttivo di questo territorio, abbandonato dal governo regionale in questi anni di centrosinistra.

La Lista di Taranto infatti, caratterizzata da forti personalità riconosciute e stimate, punta a far eleggere i propri candidati in consiglio regionale per dare il ruolo che spetta alla citta capoluogo.

«Devo ammettere – ha dichiarato Chiarelli – che tante erano le richieste che ci sono arrivate di candidati che volevano concorrere con la Lega e abbiamo insieme costruito una lista rappresentativa del territorio. Ringrazio i sette candidati e tutti i militanti che ci supportano. Abbiamo la possibilità di riportare il Centrodestra alla guida della Regione Puglia: questo è stato possibile solo grazie alla Lega che ha rinunciato al proprio candidato Presidente, in nome dell'unità della Coalizione. Mentre i Giallorossi hanno preso in giro i tarantini con le loro promesse non mantenute di parchi giochi, noi vogliamo porre la centralità di Taranto e dei tarantini ristabilendo la po-

## I candidati

Ecco la lista dei candidati Lega per il collegio di Taranto

**Patrizia Boccuni** – Avvocato; **Giacomo Conserva** – Avvocato; **Luigi Laterza** – Medico Pediatra; **Stefano Liuzzi** – Medico di Medicina Generale; **Antonio Tramonte** – Medico Chirurgo; **Francesco Turco** – Primario Pronto Soccorso Ospedale di Manduria; **Giovanni Ungaro** – già dipendente delle Poste e Telecomunicazioni.

litica del buon senso».

«La presenza della Lega nazionale qui a Taranto – ha affermato il Vice Segretario Nazionale Andrea Crippa – dimostra l'impegno della Lega di Salvini per il Mezzogiorno, la Regione Puglia e Taranto che è una delle città più belle, importanti e centrali d'Italia. Chiedo scusa se in passato qualcuno con il simbolo della Lega ha offeso il mezzogiorno, ma noi oggi con Matteo Salvini, Gianfranco Chiarelli, e tutti gli esponenti e militanti della Lega del Sud dobbiamo vincere per rilanciarlo e farne il perno dello sviluppo d'Italia. Le potenzialità ci sono, serve il buon governo per valorizzarle. Con la Lega alla guida della Regione Puglia lo faremo».

*Messaggio elettorale*

## Antonio Calò: «Con D'Attis, Morgante e Duggento un patto per il riscatto della nostra terra»

# «UN LAVORO DI SQUADRA PER MANDURIA»

«L'incontro con l'onorevole Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia, ha rilanciato il nostro progetto per Manduria. E non solo. Siamo tutti impegnati – per dirla con lo stesso onorevole D'Attis – a centrare il "triplete": il "no" al referendum sul taglio dei parlamentari, l'elezione di Raffaele Fitto e Luigi Morgante alla Regione Puglia e quella dell'avvocato Dario Duggento a sindaco di Manduria".

È un Antonio Calò "caricato" quello che parla all'indomani della convention di Luigi Morgante in una stracolma serata a masseria "Li Surii". Folta anche la delegazione di "Forza Manduria", una delle liste che concorre all'elezione di Duggento e cvhe vede proprio in Antonio Calò, imprenditore, già sindaco della città messapica, come leader.

«Come i manduriani sanno – afferma Calò – non sono sceso direttamente in campo ma è come se lo fossi. Occorreva e occorre riannodare i fili di un progetto di cui Manduria, oggi più che mai, ha bisogno. E di questo e di altri importanti argomenti abbiamo discusso con l'onorevole D'Attis. Il percorso elettorale si esaurirà il 21 settembre, ma andrà avanti il progetto politico per una Puglia che vuoi risorgere e per un'area strategica come quella messapica che dovrà riscattarsi e uscire da una lunga e penalizzante gestione commissariale. Ci attende un duro lavoro per ridare speranza ai giovani, per dare lavoro alle imprese, nuovo slancio all'agricoltura e al turismo. Infrastrutture, servizi sociali, sburocratizzazione e rilancio del nostro immenso patrimonio culturale».

«La scelta dell'avvocato Dario Duggento a sindaco di Manduria va nella giusta direzione, assieme alla comunità manduriana lo riteniamo persona adatta a incarnare i principi di democrazia, di onestà e di professionalità oltremodo necessari in questo momento storico. L'avvocato Duggento ha accettato con entusiasmo e spirito di servizio la gravosa candidatura, certo di poter essere fortemente supportato da una squadra composta da un giusto mix di giovani e meno giovani, tutti motivati da un amore viscerale per la città di Manduria. Tutta la squadra, così composta, ha in sè quel grande senso di responsabilità, di competenze amministrative e di capacità di relazionarsi che sono le caratteristiche utili e necessarie per poter attuare i principi programmatici della nostra coalizione».

*Da sinistra: Antonio Calò, Dario Duggento e Luigi Morgante*

A Calò i ringraziamenti dello stesso onorevole D'Attis e del consigliere regionale Luigi Morgante. E i riconoscimenti per la sua passione, per l'esperienza maturata in tanti anni di attività imprenditoriale e politica. «Saprà adoperarsi come guida esperta e profondo conoscitori del territorio e del tessuto sociale manduriano, esclusivamente per il raggiungimento degli obbiettivi programmatici della coalizione", rimarca Luigi Morgante – che si impegna, in uno con tutti gli esponenti delle liste che sostengono Duggento, a mettere in campo un lavoro di squadra per il raggiungimento degli obiettivi programmati».

Sono in tutto sei, come è noto, le liste civiche che sostengono Duggento: oltre a "Forza Manduria", Azione Messapica, Manduria nel Cuore, Manduria Civica, Manduria Libera e Manduria 4.0.

**Presentata la lista "Lavoro, Ambiente, Costituzione" che raggruppa i partiti di ispirazione comunista**

# IL RITORNO DELLA FALCE E MARTELLO

Il candidato presidente Nicola Cesaria: «Per l'ex Ilva serve la nazionalizzazione»

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

È una vera e propria scommessa che riporta alla luce un simbolo storico, quello della falce e martello. Anzi tre; quelli del ricostituito Partito Comunista Italiano, di Rifondazione Comunista e di Risorgimento Socialista.

Le forze di ispirazione comunista tornano a competere per il Consiglio Regionale della Puglia con la lista "Lavoro, Ambiente, Costituzione": l'alfiere è il brindisino Nicola Cesaria, candidato alla presidenza.

Assieme a lui, nella circoscrizione di Taranto, sono presenti altri sei candidati, Valentina Basta, Pierdavide Calabretti, Ada Donno, Emiliano Latanza, Tiziana Marturano e Giuseppe Morelli, presentati nella sede del Circolo "Peppino Impastato" di Rifondazione Comunista in via Pasubio.

Cesaria ha le idee chiare: sul futuro, sull'ambiente, su Taranto. «Nel nome della nostra lista – spiega – ci sono le ragioni per cui invito gli elettori a votare per noi. Siamo per la difesa del lavoro, oggi sempre meno tutelato, per il rispetto dell'ambiente, elemento cardine del terzo millennio. E' in discussione il futuro dell'umanità. Crediamo, infine, nell'applicazione della Costituzione, che in larga parte è ancora inattuata».

Il candidato comunista osserva: «E' la peggiore campagna elettorale alla quale abbia mai partecipato. In piena estate, senza possibilità di partecipazione popolare, molta propaganda, molto teatro, scarso confronto sui temi reali».

Cesaria indica la sua "ricetta" per Taranto. «Innanzitutto – prosegue – per ciò che riguarda l'ex Ilva, credo che lo stabilimento siderurgico non possa andare avanti nella situazione attuale. Bisognerebbe passare alla nazionalizzazione e cominciare una grande riconversione ambientale: non solo per l'acciaieria di ArcelorMittal ma per l'intera economia del Paese. E' una agenda di cose da fare che vale per tutta l'Italia, non solo per Taranto».

Il candidato presidente si augura un periodo conclusivo di campagna elettorale "diverso" da quello vissuto finora: «Mi auguro davvero che ci si possa confrontare sui temi reali e non solo sulle questioni del teatrino della politica. Purtroppo, però, le coalizioni in campo, che sono troppo spesso caratterizzate dal trasformismo, tendono ad evitare il confronto sulle questioni che interessano realmente la nostra popolazione».

Valentina Basta, candidata al Consiglio Regionale, è una giovane donna impegnata nel mondo del lavoro autonomo. «Mi sono candidata – racconta – perché anche in Puglia abbiamo bisogno di cambiare le cose. Non si è fatto nulla per Ilva e sanità ad esempio: ho voluto dare un segnale di impegno. Si parla molto dei giovani che vanno via: io voglio restare qui ed impegnarmi per questa regione».

**L'appello di Nicola Melucci per il sostegno ad Antonio Scalera, candidato al Consiglio Regionale nella lista "La Puglia Domani"**

# AL CENTRO CON UOMINI E PROGRAMMI CHE RILANCIANO I VALORI PERDUTI

Le elezioni che si si avvicinano impongono scelte difficili da compiere, soprattutto perché non è facile individuare, in questo momento storico, uomini politici di capacità e competenze tali da garantire il raggiungimento di obiettivi ormai fondamentali per il Paese.

Non è facile individuare uomini che si dedichino alla politica e che possano abbracciare le esigenze e gli interessi di più classi e che per tal motivo potremmo definire "popolari" quegli uomini che un tempo rappresentavano il ceto medio, le piccole e medie imprese, il popolo delle partite iva e dei professionisti ma allo stesso tempo sapevano farsi portavoce delle istanze di tutti coloro che indipendentemente dalla loro appartenenza, dimostrassero di credere nelle Istituzioni e nei valori fondanti della Costituzione.

Da tempo aspettiamo un "leader" che possa ridare fiducia e speranza al ceto medio e all'Italia tutta.

Le prime esperienze costituzionali, democratiche e repubblicane del Paese hanno trovato slancio e hanno dato alla Nazione uno sviluppo economico-sociale che non ha trovato più eguali nella storia, in quanto i rappresentanti politici, della pur tanto denigrata Prima Repubblica, avevano una solida formazione in primis come giovani cattolici: in tal senso, ruolo cruciale veniva svolto dalla parrocchia, fucina della formazione etico morale e dalle sezioni di partito nell'ambito delle quali si cresceva, ci si confrontava e si maturava l'esperienza per diventare validi amministratori.

La formazione all'ascolto e il servizio costituivano elementi essenziale di questo corso esperienziale.

Auspico che con la chiusura della corrente legislatura nazionale possa sorgere un nuovo centro fondato su valori storici, sull'impegno etico, ispirato ai principi degasperiani, capaci di infondere e restituire fiducia e speranza

*Antonio Scalera e Nicola Melucci*

al popolo italiano.

È di qualche giorno la notizia della costituzione di una "federazione di centro".

Quale centrista militante, legato ai valori dello scudo crociato da una vita, mi chiedo chi sono costoro? Conoscono i valori dell'accoglienza, della solidarietà, del perseguimento bene comune o, ancora una volta, ci troviamo in presenza dei soliti mestieranti che negli ultimi quindici anni hanno impedito lo sviluppo di questa città?

Nel 2017, in occasione delle elezioni amministrative, ho sostenuto la dottoressa Stefania Baldassari, un'amica, nobilissima persona, cui sarò sempre onorato di essere amico, una donna delle istituzioni, competente, capace, una mamma, una persona per bene.

La sostenni con lo scopo di allontanare dalle istituzioni cittadine personaggi a dir poco imbarazzanti della politica amministrativa tarantina (purtroppo ancor oggi presenti nelle liste elettorali regionali).

Tale risultato sembrava essere stato raggiunto al primo turno, allorquando i tarantini avevano mostrato, nel seggio elettorale, ampia adesione al programma elettorale della Baldassarri.

Purtroppo, al ballottaggio, un presunto leader offertosi come sostenitore della coalizzazione, e che credevamo leale, per interesse personale e del gruppo storico che rappresenta, ha tradito favorendo l'avversario, determinando di fatto un ribaltone politico.

Oggi è tempo di scelte, come cristiano ho il dovere di ricominciare e non posso nascondere il profondo disagio e la difficoltà che suscita in me la lista del "mio" partito per le regionali, scelte incomprensibili.

La formazione ricevuta, il cuore, l'etica, impongono di dire NO e di proseguire per la strada maestra.

Il mio obbiettivo politico-amministrativo rimane nel tempo invariato: iniziare un percorso supportando una squadra che sappia coinvolgere nuove risorse e consolidate esperienze politiche, per avviare un progetto di formazione e costruire la futura classe politica amministrativa.

Solo così si possono cancellare coloro che non sentono la politica come servizio, non rispettano le regole, travolgono la liceità degli atti e gli impegni, che non improntano i rapporti umani al rispetto reciproco e secondo una scala di valori e principi sconosciuti a tutti coloro che intendo la politica come un mestiere.

Per ottenere questo risultato non è sufficiente lo sforzo delle persone oneste, prestate alla politica, ma è necessario, anche e soprattutto alle prossime elezioni regionali, allearsi e sostenere un candidato con un percorso politico collaudato.

Non solo un democristiano competente ma anche un esperto conoscitore della materia, capace di domare la macchina amministrativa, e che conosca la aule consiliari e sappia gestire i movimenti dei "corridoi".

Ho aspettato la pubblicazione delle liste e ho ricevuto da parte di Antonio Scalera, candidato nella lista LA PUGLIA DOMANI, con FITTO PRESIDENTE, la disponibilità a realizzare il progetto di ricambio generazionale, per riportare la politica con la "P" maiuscola nelle istituzioni.

**Nicola MELUCCI**

SOCRATE SRL
CONSULENZA AZIENDALE E SERVIZI D'INGEGNERIA

SEDE LEGALE:
VIA UMBRIA 186 - TARANTO

SEDE OPERATIVA:
VIALE MAGNA GRECIA, 318
TARANTO
TEL. FAX: 099 7399442

**Taranto tra storia, natura, arte e tecnologia: l'intuizione di Giovanni Colomba e il "patto" vincente con un architetto di fama mondiale**

# HISTÒ
# ALESSANDRO AGRATI
## *e la filosofia del buon vivere*

Come mettere a sistema il bello che parte dalla Magna Grecia con il bello che sta nell'immaginario delle persone, perché Histò è un luogo unico per Cultura, Tradizione, Storia e Passione

di Daniele PISANI

*La basilica di S. Pietro prima del restauro.*

In Italia, in Puglia, a Taranto, in un parco di ulivi di 70 ettari si immerge il **Relais Histò** che ci dà un benvenuto nella storia. Un luogo d'altri tempi, ospite dell'antica masseria di San Pietro in Mutata, risalente al 1392, in precedenza villa romana e monastero nel territorio della remota *Taras*. Un'architettura unica che oggi vive di un nuovo splendore, pervaso di dettagli, di pura bellezza, di un'affascinante storia, ben descritta nel libro di Gennaro Pasanisi "*S.Pietro sul Mar Piccolo nella storia di Taranto*", Viella editore 1982. La Basilica, risalente al XI secolo d.C, è imponente e al contempo delicata, costruita su possenti colonne che sorreggono il peso della storia che l'accompagna. La sala affrescata permette di emozionarsi alla visione dei resti di un antico acquedotto romano.

L'incantevole struttura della **masseria SS. Pietro e Andrea**, comprendente la **basilica di San Pietro**, si affaccia sul Mar Piccolo, trovandosi al centro di un altipiano di circa 30 m. di altitudine, che come una grande terrazza si estende per tutto l'arco Nord del secondo seno dello stesso mare. Nel 1536 una masseria sotto il titolo di "S Pietro de Mutata", masseria

*Masseria SS. Pietro e Andrea prima del restauro*

del monastero dei SS. Pietro e Andrea, viene concessa in enfiteusi perpetua al nobile Marco Guala Marrese, e inclusa in essa si ritrova il "monastero basiliano dei SS. Pietro ed Andrea sul Mar Piccolo". Nel 1577 la proprietà, composta di case, corti e chiesa è testimoniata come posseduta dal magnifico Francesco Marrese, erede di Prospero Marrese. L'insediamento rupestre di S. Pietro nella gravina affianco alla masseria non è molto vasto, ma è uno dei primi, se non il primo, insediamento dei cristiani a Taranto, e ha probabilmente un nesso ed una evoluzione con la basilica. Il monastero e la chiesa di S. Pietro sul Mar Piccolo esistevano già da molti secoli prima del trasferimento della badia dalle isole Cheradi.

Questa fantastica struttura è legata alla leggenda del passaggio di S. Pietro da Taranto. L'**Apostolo Pietro**, accompagnato dal **discepolo Marco**, durante l'impero di Claudio (41-54 d.C), partì da Antiochia per raggiungere Roma. Giunto a Taranto, dopo essere sbarcato con Marco alle Cheradi ed essersi fermato alla fonte del Sole, attuale contrada Solito, sulla terraferma, attraversò in barca il secondo seno del Mar Piccolo e scese nei pressi del Cervaro dove erano i giardini del *Regulus* **Eucadio**, il cui vecchio custode Amasiano era gobbo dalla nascita. Essendo stato guarito da Marco, **Amasiano** si convertì

*Relais Histò.*
*A sinistra: Il designer e creatore di brand concept Alessandro Agrati*

Relais Histò, la piscina

al Cristianesimo e divenne successivamente **il primo vescovo di Taranto**. Nel corso della sua opera di evangelizzazione, Marco, che era rimasto in città in seguito alla partenza di Pietro, liberò dal demonio la figlia di Eucadio, il quale, per riconoscenza, fece costruire nei suoi possedimenti, nel luogo in cui l'apostolo Pietro aveva predicato la parola di Cristo, una chiesa a lui intitolata.

Si identifica la villa di Eucadio con i ruderi romani esistenti presso la basilica. I giardini, o gli orti, o il pometo, erano effettivamente nella parte bassa e fertile attraversata dal Cervaro, mentre gli edifici si trovavano sulla parte dominante nei pressi del Levrano, ora torrente S. Pietro. Ma questo è anche un vero e proprio "geosito", uno dei più studiati , nei centri di ricerca e nelle Università di tutto il mondo, a proposito di variazioni eustatiche del livello degli oceani. Intorno alla masseria si trova il limite tra il Paleotirreniano e l'Eutirreniano, limite che corre lungo tutto il bordo meridionale della grande terrazza. Durante un episodio trasgressivo il mare arrivò ad un livello massimo di 28 metri sull'attuale, circa 140.000 anni fa. Ciò è stato riscontrato proprio sotto le mura di cinta della masseria "S. Pietro", che attualmente si trova a 29 m. sul livello del mare. Poi iniziò la regressione ed il livello medio oscillò tra i 20 e i 25 metri. Solo in seguito al ritiro del mare si delinearono grosso modo gli attuali contorni, ed emerse la zona di Taranto. Oltre alla Villa romana, all'ambiente ipogeo e all'acquedotto, alla dimora sette-ottocentesca, con prospetto ottocentesco rivolto a nord, articolata attorno ad una corte-chiusa, con tutte le caratteristiche tipologiche del palazzo "nobile", si ritrovano l'acquedotto, il frantoio ipogeo, grotte con insediamenti rupestri.

La masseria è stata oggetto di notevoli rifacimenti ottocenteschi; essa è del tipo a corte chiusa, l'abitazione padronale presenta le caratteristiche di un palazzo. La basilica, inserita nel muro di cinta, prima del necessario restauro, era ridotta in pessimo stato. Si tratta di un'opera alto-medievale, è trinavata e triabsidata. Il Relais Histò immerso in un parco di 70

ettari di ulivi, si affaccia sul Mar Piccolo a 10 km da Taranto ed é ricavato da un attento e accurato restauro conservativo, di una splendida dimora medievale, già abitata in epoca romana e tutto attorno, a difesa della memoria del luogo, si erge un antico muro di pietra che un tempo serviva a difesa della residenza, mentre oggi, come uno scrigno, racchiude un vero e proprio tesoro, che con la sua concezione del lusso, regala ai suoi ospiti un'esperienza unica nel suo genere.

Il nuovo e attuale proprietario dal 1994, l'imprenditore **Giovanni Colomba**, in un'avventura imprenditoriale di grandissimo spessore culturale durata diversi anni, ha operato un restauro e ripristino della masseria SS. Pietro e Andrea e annessa basilica e del convento dei Battendieri sul fiumicello Cervaro. Il complesso, con l'autorizzazione della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggio, è stato completamente restaurato e ha ottenuto l'autorizzazione al cambio di destinazione d'uso del complesso in struttura turistico-ricettiva, con garanzia di fruibilità pubblica per favorire lo sviluppo del turismo culturale oltre che di supporto ad attività di studio, ricerca e didattica. Nella cripta ipogea della basilica sono stati ritrovati i resti di un acquedotto romano coevo. A esso sono collegati tre pozzi, siti uno all'interno del **Chiostro dell'Antica Sorgente** e gli altri due nei pressi della **Piazza dell'Ottagono**. L'area è di indiscusso interesse per la collocazione topografica ed è sottoposta a tutela per le testimonianze di stratificazioni insediative. Ricerche di superficie hanno documentato anche una frequentazione antica del sito, e tutta la fascia costiera del Mar Piccolo nel Comune di Taranto è stata dichiarata di notevole interesse pubblico.

Oggi l''antica masseria e la millenaria Basilica romanica sono state ristrutturate e trasformate in un esclusivo *Relais* di categoria cinque stelle, Il **Relais Histò S. Pietro sul Mar Piccolo di Taranto**, dotato di 48 camere, di cui 7 suite, ristorante, caffetteria, sala banchetti, centro congressi, centro benessere. Una struttura splendida e intrisa di storia, che si affaccia su un anfiteatro rupestre, unico al mondo, e da qui gli spettatori, come gli abitanti primitivi, gli antichi greci e romani, i primi cristiani, i monaci basiliani e tutte le popolazioni che si sono succedute nei secoli, possono godere da questa roccia illuminata lo spettacolo fantastico e meraviglioso del Mar Piccolo.

I lavori per il recupero e la valorizzazione del complesso masserizio di San Pietro sul Mar Piccolo sono stati finalizzati alla creazione di un *resort* con SPA integrata. Il progetto è stato un'operazione di sintesi tra valori paesaggistici, storici, tipologici e la necessità di una riqualificazione dell'ambito territoriale. Cuore dello spazio interno è la "**Laguna del Mar Piccolo**", area *relax* dove l'acqua viene collocata lungo i lati dello spazio a corte anziché in una vasca al centro. L'operazione è stata realizzata in collaborazione con la direzione artistica di Alessandro Agrati.

**Alessandro Agrati**, designer poliedrico e geniale nei suoi campi d'azione, interpreta vari ruoli in funzione di direttore artistico, stilista, creatore di *brand concept*. Stratega del *marketing* e comunicazione, definisce nuove abitudini, una proprietà unica di saper coniugare gli elementi percorrendo tutta la filiera del pensiero fino alla realizzazione del progetto. La sua carriera inizia legata al mondo dell'industria del design e dell'arredamento con un ampliamento al settore tessile e di moda.

## La scheda

**Alessandro Agrati**, designer poliedrico e geniale nei suoi campi d'azione, interpreta vari ruoli in funzione di direttore artistico, stilista, creatore di brand concept. Stratega del marketing e comunicazione. Definisce nuove abitudini, una proprietà unica di saper coniugare gli elementi percorrendo tutta la filiera del pensiero fino alla realizzazione del progetto.

La sua carriera inizia legata al mondo dell'industria del design e dell'arredamento con un ampliamento al settore tessile e moda. Un purista per definizione, nel '90 crea **Culti** dove racchiude uno stile di vita unico e riconosciuto in tutto il mondo. Per la prima volta si mescolano sensi e prodotti, profumi, collezioni ed arredi in un unico contenitore (cultura d'ambiente).

Negli anni a seguire Alessandro Agrati continua ad esplorare tutti i territori correlati alla persona ed al suo vivere nell'universo. Si sviluppano ulteriormente le consulenze di direzione artistica dedicata a settori quali, negozi di abbigliamento, moda, uffici, arredamento, ristorazione, accoglienza hotellerie e centri benessere oltre a tecnologia ed energia.

Da sempre in contatto con enti fieristici, ha sostenuto la direzione artistica su progetti specifici di Fiera Milano legati al mondo del design, stile ed arredamento. Capace di trasformare gli spazi in atmosfere, in grado di raccontare storie in evoluzione, la sua missione è creare connessione tra tendenze ed eventi memorabili per obiettivi diversi collegati al concetto di bellezza e temporalità. Alessandro Agrati presenta il suo sito www.alessandroagratistile.com con solo alcune delle realizzazioni operate dal '90 ad oggi quali hotel e resort, villas, spa etc.....

Una perfetta interpretazione di luoghi, oggetti e sensazioni.

*Alessandro Agrati con Giovanni Colomba*

Ha esperienze nel design e nell'arredamento con ampliamento al settore tessile/moda, progetti specifici legati al mondo del design, stile ed arredamento tra cui Fiera Milano.

Negli anni a seguire Alessandro Agrati continua ad esplorare tutti i territori correlati alla persona ed al suo vivere nell'universo. Si sviluppano ulteriormente le consulenze di direzione artistica dedicata a settori quali, negozi di abbigliamento, moda, uffici, arredamento, ristorazione, accoglienza hotellerie e centri di benessere oltre a tecnologia ed energia.

Da sempre in contatto con enti fieristici, ha sostenuto la direzione artistica su progetti specifici di Fiera Milano legati al mondo del design, stile ed arredamento. Capace di trasformare gli spazi in atmosfere, in grado di raccontare storie in evoluzione, la sua *Mission* è creare connessione tra tendenze ed eventi memorabili per obiettivi diversi collegati al concetto di bellezza e temporalità. Alessandro Agrati presenta una perfetta interpretazione di luoghi, oggetti e sensazioni nel suo sito *www.alessandroagratistile.com* con solo alcune delle realizzazioni operate dal '90 ad oggi quali hotel e resort, villas, spa etc.

E nel fantastico scenario della corte dell'Histò, in un piacevolissimo pranzo in compagnia del proprietario **Giovanni Colomba**, ci facciamo raccontare da **Alessandro Agrati** qualche aneddoto e la filosofia della realizzazione di questo splendida struttura.

Alessandro: "*La mia avventura in Puglia è nata nel 1990 quando abbiamo pensato di creare la prima masseria a livello ricettivo, il* Relais La Sommità ad Ostuni*, tuttora esistente come Boutique Hotel e ristorante stellato, nel segmento* Luxury*, e riconvertire una parte abbandonata dietro la Cattedrale della "Città bianca" creando il primo concetto di accoglienza ad alto livello nel mondo delle masserie.*

*Da quel momento c'è stato l'incontro non casuale con Gio-*

*vanni Colomba, da subito pieno di curiosità, di grande intensità, di confronto, di sfida. Giovanni, da grande curioso, è venuto a cercarmi per un incontro fatale, perché lui aveva in mente una sfida che sembrava impossibile, perché aveva un sogno, quello di creare qualcosa di unico nella città di Taranto. La curiosità, caratteristica anche del mio carattere, mi ha portato così a Taranto, quando ancora nessuno veniva nella città jonica, perché era considerata da lontano qualche cosa non confacente al bello a causa di alcuni stereotipi che son quelli dell'accoglienza di oggi.*

*Con l'insistenza e la caparbietà di Giovanni ho potuto comprendere bene cosa significava questa sfida, e mi sono catapultato nei due seni del Mar Piccolo, nella città di Taranto, col ponte girevole, la storica città vecchia, la marina, i musei, la città perduta, con le persone che ho conosciuto e ho capito che era una sfida che non si poteva non accogliere. Ma questa sfida ci ha portato, in maniera inconsapevole, ad alzare l'asticella così tanto senza rendercene conto, perché questo posto non poteva diventare un semplice albergo, una masseria, un ristorante, un locale, un luogo normale, perché questo sito ha una storia vera; noi qui vediamo un sito archeologico, una basilica del XI secolo, monaci, pastori, tanta gente vivevano su questa terra e hanno lasciato una energia palpabile ancora oggi. Il mio lavoro è stato tanto più importante quanto più legato all'interpretazione di questo luogo, dopo è venuta la progettazione. Ho compreso da Giovanni come interpretare e meglio ridefinire i luoghi solo dopo aver conosciuto e capito il luogo, ho imparato ad apprendere e a comprendere perché i Greci sono venuti qua, perché i monaci hanno costruito questa basilica, questo Ottagono. Solo allora potevi cominciare a pensare di progettare*".

Giovanni a tal proposito ricorda: "*Ci ha unito fortemente questa sfida, ma senza avere già un progetto predefinito, non sapevamo cosa sarebbe venuto fuori. C'era una spinta, una voglia, Alessandro faceva Milano-Taranto due volte a settimana. Se c'era un problema che scoprivamo la sera tardi, Alessandro la mattina dopo alle 07.30 era già qua*".

Con grande intensità abbiamo iniziato a comporre il mosaico delle maestranze. Per più di un anno abbiamo "solo guardato" e cercato di capire come impostare tutto il progetto. Il

## HA INVENTATO LUI I DIFFUSORI DI PROFUMO

Alessandro Agrati, creatore e fondatore di Culti, nel 1988,attraverso una grande idea, crea il primo diffusore per ambiente al mondo ed inizia il suo percorso creativo olfattivo che pone, ancora oggi, Culti, come punto di riferimento a livello mondiale nel settore della profumazione.

I suoi profumi, realizzati esclusivamente in Italia, ancora oggi ineguagliabili per qualità olfattive ed estetiche, occupano gli spazi e gli ambienti delle case e dei luoghi di alta gamma in tutto il mondo. Ha saputo coniugare la semplicità del gusto e dello stile Italiano con la sua capacità

*Alessandro Agrati*

"profumiera" creando fragranze uniche ed irreplicabili. Riconosciuto nel mondo come "l'originale", Culti oggi, presente in tutti gli stati del mondo porta, insieme alla sua esclusività, l'esperienza unica di poter creare fragranze personalizzate ogni giorno. Alessandro ha creato una vera e propria abitudine olfattiva facendo ben comprendere a tutto il mondo che, la qualità ed il bello della vita, non possono essere casuali ma devono essere scelti in modo personale ed unico. Il profumo ci accompagna sempre.

A disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento, cordiali saluti

confronto è stato veramente feroce.....

Giovanni sapeva, in cuor suo, cosa fare e cosa non fare.... Io avevo voglia di cominciare a produrre, a fare ma ero molto attento perché avevo compreso da subito che questo era un luogo "sacro" e non mi avrebbe concesso nessun errore. Ancora oggi penso la stessa cosa di questo luogo ed, ogni volta che ritorno qui, combatto per far sì che, la sua naturale bellezza rimanga inalterata. Un luogo così puro e bello che non ha mai bisogno di aggiungere nulla alla sua naturale essenza. Credo fortemente che al mondo non esista un luogo come Histò perché è a Taranto, città unica, pur bistrattata nonostante gli stereotipi ma con caratteristiche straordinarie. La mia mission è sempre stata, sin dall'inizio, quella di mettere a sistema "il bello", a partire dalla Magna Grecia fino all'immaginario di assoluta accoglienza che fa parte di questo progetto. Arrivare ad Histò è sempre un'esperienza unica e non ti senti mai solo in un albergo di lusso. Più di 10 anni impiegati per crearequest'opera che ci attraeva come una calamita.

Si era creato naturalmente un vero spirito di corpo con tutte le maestranze che avevano accettato la sfida e che io prontamente tenevo ad alzare ogni volta. In un luogo altamente vincolato, così ricco di storia e di cultura, tutte le ispirazioni per i nuovi luoghi e le nuove realizzazioni, avvenivano solo in modo naturale. L'antico ovile ad esempio ci ha indirizzato alla realizzazione di una Spa unica al mondo ed ancora oggi riconosciuta come tale. Con il costante confronto con Giovanni e con grande coraggio, ho potuto creare dei luoghi di benessere ancora oggi punto di riferimento per tutto il mondo dell'accoglienza di alta gamma. Ho potuto portare questo progetto nelle più importanti Università del mondo, dal Giappone alla Tongji University di Shangai creando grande curiosità ed emozionando con il nostro modo unico di essere italiani. Histò è un luogo unico per cultura, tradizione, storia e passione che continua a sopravvivere. Ormai passati 20 anni.... abbiamo reinventato tutto, nel modo di vivere le Suites con volte a stella, con le stanze da bagno come piccole Spa private, con i luoghi del benessere con nomi ancora oggi legati esclusivamente a questo luogo: Mare secco, Impluvium, Grotta del fuoco ed ancora, Mare di vapore, stanza dell'acqua e del fuoco e la Grande laguna salina di Histò… Una vera e propria collezione privata in continua evoluzione ed incapace di invecchiare. Pronta a stimolarne la curiosità, offre in ogni momento una buona occasione per provare questa esperienza emozionale. Qui esiste ancora l'antica sorgente che ha generato questa meravigliosa Spa... e qui esisteva da millenni anche un acquedotto privato di enorme portata.

Da godere in ogni momento dell'anno, perché c'è sempre un buon motivo per stare bene ad Histò.

Anche a livello progettuale, l'aspetto impiantistico ed energetico, esprime un concetto di comfort inimitabile, dalla climatizzazione ai trattamenti esclusivi dell'acqua. Un concept impossibile da replicare con un'anima in continua evoluzione. Un esempio primordiale non solo per la Puglia ma per il mondo del bello, a conferma che conta sempre il modo in cui si fanno le cose.

Ogni oggetto, ogni arredo , tutto è stato pensato e disegnato per questo luogo.... Il dettaglio, il particolare, si sono fusi in modo naturale con la pietra e la luce che circondano e coinvolgono tutti gli spazi. Una parte della mission del luogo è

quella di divenire sempre più una guida per il territorio, per farlo meglio conoscere e per apprezzarlo nella sua vera essenza. Histò significa storia e, nello stile che rappresenta, è fondamentale identificarsi per poterne godere al meglio.

Un luogo pensato e pronto per il futuro... Un luogo green per natura in grado di sensibilizzare attraverso la sostenibilità del bello. Da più di 20 anni amavo definire questo progetto "Il bello sostenibile" ed oggi, il mio orgoglio più grande è quello di vederlo realizzato e funzionante.

Bisogna saper vivere questo luogo per come lui chiede di essere vissuto... Va assecondato nel modo di viverlo che non è comune come il luogo stesso....

Questa nuova forma di accoglienza esperienziale, mette a sistema gli spazi interni con tutto il territorio circostante. Una fusione glamour che pone in evidenza quello che per Alessandro Agrati rappresenta la vera "frontiera del lusso" ovvero il "lusso della semplicità e della individualità".

Giovanni: ad Histò ospitiamo in una tenuta privata di più di 150 ettari... Nel rispetto più alto per la vegetazione della macchia mediterranea che ci circonda, stiamo pensando di salvare "altre meraviglie" presenti nell'area come il Convento dei Cappuccini a Taranto... Ci stimola il recupero dei palazzi antichi della Città Vecchia.... Ci anima la sfida di riscoprire la famosa grotta di Diulo sul Mar Piccolo di Taranto, luogo sacro dove venivano conservati i migliori vini dell'antica Grecia.

Attraverso il segnale tangibile di questo progetto, histò, Alessandro Agrati, sempre coinvolto nella cultura del recupero del bello, non nasconde la sua ambizione di poter proseguire a portare il proprio contributo al recupero qualitativo di questa magnifica regione.

Histò è un vero segnale, continua Giovanni, è un punto di partenza di grande onestà da cui proseguire per aiutare le Marine, i pescatori del Mar Piccolo e tutta la meravigliosa natura da preservare.... Mi piace ripetere che noi abbiamo "riaperto" dopo 2000 anni ma questa bellezza che abbiamo creato, c'era già.

Da questa piacevolissima chiaccherata, all'ombra degli ulivi nella corte dell'ottagono, accanto al Cafè di Histò, tra i profumi della vegetazione mediterranea e l'ombra di maestosi ulivi secolari, abbiamo potuto conoscere meglio questa suggestiva location piena di calore ed atmosfera. Abbiamo meglio compreso la filosofia "senza compromessi" di Alessandro Agrati in cui tutto è rivolto alla fanatica ricerca costante del benessere assoluto, fisico, emotivo e spirituale. Luoghi da dedicare a sé stessi, liberi di riscoprirsi padroni del proprio tempo, prezioso e spesso dimenticato.

Un'ambiente di grande armonia dove diviene naturale lasciarsi trasportare dalle esperienze sensoriali.

Oggi, il Relais Histò sintetizza perfettamente l'incontro tra natura e storia, arte e tecnologia, mare e terra, passato e presente, in ambienti sobri ed eleganti che tendono ad un'atmosfera essenziale ed esclusiva, rispettando la storia e lo spirito del luogo. Tranquillità, riservatezza, cura dei particolari sono la traccia dell'ospitalità Histò. Particolarità inimitabile di questo borgo pugliese è la sua collocazione tra le acque calme del Mar Piccolo e le morbide colline di ulivi secolari che regala emozioni uniche. La splendida cornice di storia e di natura è raccontata innanzitutto dal discreto candore della sua pietra bianca, che spicca tra il verde e il blu del paesaggio, si apprezzano gli odori mediterranei, quelli per esempio degli ulivi che segnano i percorsi attraverso il borgo stesso e le corti, accompagnati da reperti che richiamano il passato. E la speranza, e in questo siamo pienamente d'accordo con Alessandro Agrati e Giovanni Colomba, è che, nella direzione indicata dal progetto Histò, si vada sempre di più verso un futuro che coniughi bellezza e sostenibilità.

Alessandro Agrati con vista Mar Piccolo, di fronte a Histò

DANDY
BISTROT
STEEN BRUGGE
LOUNGE BAR
CAFFETTERIA
BRACERIA
PIZZERIA
Info e prenotazioni +39 0831 811101
Francavilla Fontana (BR) - Viale Lilla, 96
www.dandybistrot.it - info@dandybistrot.it

**È stata promossa a pieni voti da Altroconsumo Finanza: tra i 19 istituti di credito più affidabili in Italia**

# BCC SAN MARZANO, LA BANCA "SICURA"

**L'indagine dell'associazione italiana a tutela dei consumatori ha analizzato i bilanci 2019 delle 272 banche attive sul territorio nazionale**

La BCC San Marzano è stata promossa a pieni voti dall'indagine di Altroconsumo Finanza: nella classifica delle "Banche in Vetta 2020" l'istituto di credito pugliese è tra le 19 Banche più sicure in Italia.

L'associazione italiana che si occupa della tutela e dell'informazione dei consumatori ha analizzato i bilanci 2019 delle 272 banche attive sul territorio nazionale. Il punteggio, da un minimo di 1 ad un massimo di 5 stelle, è stato assegnato a seconda dell'affidabilità di ogni istituto di credito. Due sono gli indicatori presi in considerazione da Altroconsumo: il "CET1 Ratio" e il "Total Capital Ratio": entrambi mettono in relazione il patrimonio della banca al totale degli impegni assunti (ad esempio

Emanuele di Palma

i finanziamenti erogati). La BCC San Marzano ha ottenuto il massimo punteggio, ossia 5 stelle, riconfermandosi un punto di riferimento stabile per l'economia reale, non solo a livello locale, con un CET1 del 23,2% al 31/12/2019, ben al di sopra dei requisiti regolamentari.

«Questo riconoscimento ci rende particolarmente orgogliosi – ha commentato il Presidente Emanuele di Palma – specie nella fase congiunturale complessa che stiamo vivendo. La classifica di Altroconsumo conferma la proattività e la solidità di un istituto radicato nel territorio e strutturato per affrontare i mutamenti in atto, giocando un ruolo da protagonista. Proseguiremo sulla via maestra della sana e prudente gestione al servizio di famiglie e imprese – ha concluso il Presidente – accompagnando la crescita economica del territorio verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile».

ALTROCONSUMO.IT/FINANZA

## CHI OTTIENE LA VETTA...

A guadagnare il giudizio massimo, 5 stelle, sono 19 tra banche e gruppi bancari: li trovi tutti qui sotto nella tabella "*Le banche in vetta*". Se desideri la sicurezza assoluta, puoi puntare su un conto corrente o deposito di una di queste banche.

**LE BANCHE IN VETTA**

| | |
|---|---|
| Banca Intermobiliare di investimenti e gestioni | CR di Asti spa |
| Banca Malatestiana credito cooperativo | CRA di Castellana Grotte credito cooperativo |
| Banca Mediolanum spa | Credifriuli credito cooperativo |
| Banca Profilo spa | Credito Valtellinese gruppo |
| Banca Santa Giulia | Credito Valtellinese spa |
| Banco di Sardegna | FinecoBank |
| Bcc di Staranzano e Villesse | Iccrea Banca spa |
| Bcc San Marzano di San Giuseppe | Mps leasing e factoring |
| Binck Bank | Unicredit spa |
| Biver Banca - CR di Biella e Vercelli | |

Le banche e i gruppi in tabella ottengono un giudizio di 5 stelle nell'ipotesi di un livello minimo di *CeT 1 ratio* pari al 9% e *Total capital ratio* del 12,5%. Elaborazione con dati consultabili liberamente *online* al 28/8/2020.

**BAIL-IN: I PRODOTTI SICURI**

Al riparo dal fallimento della tua banca sono i prodotti emessi da un altro intermediario, per i quali tu non sei creditore della banca, ma proprietario. Non stiamo dicendo che questi siano prodotti privi di rischio, ma che il loro rischio non è legato al fallimento della tua banca. Sono: azioni diverse da quelli della banca oggetto di *bail-in*, Etf e fondi comuni, obbligazioni di altre banche, fondi pensione, obbligazioni di emittenti diversi da una banca, polizze assicurative, conti correnti e deposito con giacenza inferiore a 100.000 euro.

## Camera di Commercio di Brindisi: il "no" all'accorpamento con Taranto anche dal presidente Luigi Sportelli

# ELETTO D'AMORE, RESTA IL REBUS

### Il messaggio dell'onorevole Mauro D'Attis: «Insieme per difendere il territorio»

Antonio D'Amore

Tiene banco il caso degli accorpamenti delle Camere di Commercio, fra le quali, com'è noto, resta in piedi l'asse Taranto-Brindisi, con il dirottamento della sede adriatica verso quella tarantina.

Nel frattempo si registra l'elezione di Antonio D'Amore, già presidente di Confesercenti Brindisi, alla presidenza della Camera di Commercio di Brindisi, elezione che giunge a quasi un mese dalla morte improvvisa di Alfredo Malcarne, presidente dell'Ente camerale.

«L'elezione di Antonio D'Amore alla presidenza della Camera di Commercio di Brindisi rappresenta un bel segnale della volontà dei brindisini di mantenere in vita questo Ente. Ed è anche il modo migliore per ricordare il compianto Alfredo Malcarne che proprio della difesa della Camera dall'accorpamento ne ha fatto una battaglia fino al suo ultimo giorno – afferma l'on. Mauro D'Attis, commissario regionale di Forza Italia – . A D'Amore rivolgo le mie congratulazioni, nella certezza che saprà far bene per continuare ad alimentare una speranza e per offrire servizi essenziali alle realtà produttive di questa provincia».

Contrario all'accorpamento è il presidente della Camera di Commercio di Taranto, Luigi Sportelli, che parla di «rischio reale per l'economia». «I nostri territori – sottolinea Sportelli – già presentano un serio problema di rappresentanza, da quella politica a quella economica. L'accorpamento acuirà tali problematiche, con l'ovvia e intensa riduzione di rappresentanti delle singole circoscrizioni all'interno del Consiglio della nuova Camera: meno consiglieri, senza che ciò, però, comporti automaticamente un incremento nella qualità delle politiche attuate. La gestione delle policy territoriali sarà viepiù complessa, le crisi locali si sommeranno, e non sarà la presenza di vice presidenti - prevista dall'art.61 - a risolvere tutto. Nei fatti, la legittima espressione delle rappresentanze economiche locali (associazioni datoriali, particolarmente) sarà frustrata fino alla diluizione delle problematiche tipiche delle singole province o, addirittura, all'azzeramento delle istanze. Si indeboliranno, altresì, i settori e le organizzazioni che li rappresentano in seno ai Consigli. È giusto? È il momento adatto per rendere ancor più fragili tanto l'apparato pubblico, quanto gli organismi intermedi? Lo chiedo ai parlamentari e ai candidati alle elezioni regionali. Taranto merita questo: Istituzioni labili in un territorio che sta cercando la strada per ripartire? Sono domande semplici – conclude Sportelli – e le risposte riveleranno il grado ed il senso di responsabilità di chi vuole governarci».

*La Camera di Commercio di Brindisi*

A Brindisi

# VISITA DEL GENERALE DI DIVISIONE ALFONSO MANZO

Ha avuto luogo il 3 settembre scorso al Comando Provinciale Carabinieri di Brindisi la visita del Generale di Divisione Alfonso Manzo, comandante della Legione Carabinieri "Puglia".

L'alto ufficiale dopo essere stato accolto dal comandante provinciale, colonnello Vittorio Carrara, si è intrattenuto con gli ufficiali, i comandanti delle Stazioni e le rappresentanze di tutti i reparti della provincia, nonché dell'Arma in congedo, cui ha rivolto espressioni di ringraziamento e apprezzamento per l'efficace opera di prevenzione e repressione dei reati attuata sul territorio.

Nella stessa mattina il Generale Manzo, che il 10 settembre prossimo lascerà l'attuale incarico, retto per due anni, per assumere quello di Capo del V° Reparto (Affari Generali) dello Stato Maggiore della Difesa a Roma, ha incontrato il prefetto di Brindisi, Umberto Guidato, il sindaco del capoluogo, Riccardo Rossi, e il Procuratore della Repubblica, riscuotendo apprezzamento per l'azione dell'Arma nel brindisino.

Sitetti
dal 1964

## Accettata la proposta del Sottosegretario sen. Mario Turco nel corso del Tavolo convocato a Palazzo Chigi

# UNA CABINA DI REGIA PER PAGARE L'INDOTTO EX ILVA

### Distanti le posizioni tra Governo e sindacati confederali. Scioperi il 4 e il 7 settembre

Una "Cabina di regia" per gestire al meglio i pagamenti di ArcelorMittal verso le imprese dell'indotto, in modo da ripristinare la normale funzionalità nei rapporti tra committente e fornitori.

È stata questa la proposta lanciata dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alla programmazione economica e agli investimenti, Sen. Mario Turco e approvata nel corso dei lavori del Tavolo convocato a Palazzo Chigi sulla questione ex Ilva.

La Cabina di regia avrà anche il compito di guidare le imprese dell'indotto nella transizione dell'azienda siderurgica fino a novembre 2020. «Il primo incontro si terrà già venerdì della prossima settimana» ha assicurato il sen. Turco, che ha coordinato i lavori del vertice romano, assieme alla Sottosegretaria allo Sviluppo Economico, Alessandra Todde, per dirimere la questione dei crediti scaduti delle imprese dell'appalto.

Mario Turco

Alla riunione ha partecipato la governance italiana del gruppo franco-indiano, tra cui l'ad di ArcelorMittal, Lucia Morselli, e in video conferenza Prefettura, Camera di Commercio di Taranto, Confindustria Taranto, Confapi Taranto.

«Ad ArcelorMittal ho chiesto in premessa il rispetto della responsabilità economica e sociale che ha nei confronti delle imprese, della città di Taranto e di quanti sono direttamente o indirettamente coinvolti nella produzione – dice il Sottosegretario – . Siamo tutti consapevoli che la prospettiva industriale dell'azienda non sia ancora chiara e definita, e che ci siano ancora molti aspetti da definire, ma il tavolo aveva un obiettivo chiaro: verificare se ci sono le condizioni per ripristinare il rispetto degli impegni assunti, nelle modalità e nei tempi stabiliti».

L'esponente di Governo aggiunge: «Nel corso dell'attuale gestione purtroppo già più volte è accaduto che le imprese dell'indotto abbiano rivendicato ritardi nei pagamenti. Questo ha prodotto ripercussioni negative a ca-

Lucia Morselli

scata nei rapporti con i lavoratori, fornitori secondari, banche e nei rapporti fiscali, con inevitabili conseguenze di carattere personale. L'incertezza nel rispetto degli accordi, inoltre, incide negativamente anche sulle politiche d'investimento delle stesse imprese dell'indotto e, quindi, sul processo di riconversione economica che il Governo sta realizzando con forza ed efficacia».

Turco sottolinea un aspetto: «L'incontro si è svolto in un clima costruttivo, ma ha comunque messo in evidenza ancora una volta la complessità di tutta la vertenza ArcelorMittal che il Governo sta affrontando vagliandone tutti gli aspetti critici mettendo al centro la salvaguardia di tutti gli attori coinvolti, compreso i lavoratori e i cittadini».

## I SINDACATI PROCLAMANO LO SCIOPERO

È sempre più caldo, nel frattempo, il clima tra Arcelor e sindacati. Al limite dell'incomunicabilità. L'ultimo incontro tra azienda e confederali si è rivelato a dir poco interlocutorio.

I commenti del "dopo" sono improntati alla delusione e alla sfiducia.

«Il tempo è scaduto e il governo la smetta di rincorrere la multinazionale. Bisogna fare presto». Lo dice su ArcelorMittal la Fiom Cgil con Francesco Brigati e le Rsu, dopo il nulla di fatto oggi nell'incontro con l'azienda, la quale ha confermato le modifiche all'organizzazione del lavoro in due reparti, Produzione Lamiere 2 e Laminatoio a Freddo, determinando così il mantenimento dei due scioperi di 24 ore, uno per reparto, del 4 e 7 settembre. Scioperi indetti da Fim, Fiom e Uilm.

Secondo la Fiom, «ArcelorMittal continua a essere un interlocutore poco credibile che intende gestire questa fase di incertezza con una razionalizzazione del personale, tagli sulle manutenzioni, ai dispositivi di protezione individuale, come nel caso delle assenza di tute da lavoro in stabilimento, dumping contrattuale e l'annoso problema legato all'incertezza per i lavoratori dell'appalto. Si tratta di un'azienda predatrice e incapace di avere relazioni industriali continuando a non affrontare nel merito le questioni poste dalle organizzazioni sindacali».

«Incontro inconcludente più che deludente. Niente di particolare nell'incontro con l'ad Lucia Morselli e il direttore del personale, Arturo Ferrucci». Lo ha detto all'AGI Rocco Palombella, segretario generale Uilm. «D'altronde che ci dovevano dire? – ha proseguito - . Anche la trattativa col Governo è ferma e l'ultimo incontro c'è stato il 27 luglio. Loro hanno detto che ci vogliono coinvolgere e informare, rispetto al passato quando non lo hanno fatto. D'accordo, abbiamo detto loro, ci volete coinvolgere, ma dopo che fate come azienda? Sapete che a Taranto ci sono problemi per la sicurezza sul lavoro, che le manutenzioni non si fanno, che gli impianti sono fermi, che ci sono migliaia di lavoratori in cassa integrazione con in fortissimo disagio economico e sociale. Su questo, abbiamo chiesto all'azienda, che fate» ha concluso Palombella.

Roberto Benaglia, segretario generale Fim Cisl, ha dichiarato: «Non mi pare che la trattativa tra Governo, Invitalia e ArcelorMittal sia nella stretta finale. Oltretutto, siamo in piena campagna elettorale, in Puglia si vota e nelle prossime settimane il Governo sarà impegnato con i suoi ministri su questo fronte. L'incontro ha permesso di riprendere la discussione, che non facevamo da tempo, ma ci manca un pezzo fondamentale, ovvero che fa il Governo sul problema».

**La tremenda disavventura occorsa a due uomini perbene nelle campagne di Taranto: scambiati per malviventi, sono stati raggiunti da una pioggia di proiettili mentre viaggiavano a bordo di una Fiat Panda**

# «Sparati dalla polizia. Per sbaglio»

Uno dei due malcapitati: «Io ho gli incubi la notte ma mi sento miracolato». La visita e le scuse del questore Giuseppe Bellassai

di Paolo ARRIVO
redazione@lojonio.it

Taranto, ventiquattro agosto. Una mattinata molto calda. Quaranta minuti a mezzogiorno. Un mezzogiorno di fuoco, in senso non figurato. Su una stradina di campagna, in contrada Monterosso, una Fiat Panda grigia viene affiancata da una motocicletta di grossa cilindrata. In sella due uomini senza casco. "Scendete o spariamo", intimano ai due che si trovano in auto. Il conducente, che dopo aver visto la moto nello specchietto retrovisore dell'auto, aveva rallentato ed accostato per far passare, non arresta la corsa. Accelera anzi. Perché intimorito, perché spaventato. D'improvviso un'esplosione di colpi e l'inizio di un incubo durato minuti interminabili. A ricostruire il fatto è Pasquale Mastropietro, 54 anni, imprenditore agricolo di Carosino.

«I proiettili hanno mandato in frantumi i vetri dell'abitacolo e raggiunto al corpo la persona che mi stava accanto. La moto invece ha smesso di seguirci, si è dileguata. Abbiamo viaggiato per circa un chilometro fino a raggiungere una stazione di servizio (Menga, ndr). Lì ci siamo fermati. Ho chiamato i soccorsi: è sopraggiunto dapprima il 118 poi le forze dell'ordine». L'incubo non è finito per chi doveva essere rassicurato dopo il trauma – il Mastropietro quella mattina rientrava da un lavoro di sfogliatura interrotto dal caldo. «C'erano tanti poliziotti. In divisa e non. Io sono stato gettato in terra e bloccato per cinque minuti mentre chiedevo spiegazioni. Dopo dieci minuti quella moto è riapparsa. Ho riconosciuto l'uomo con la barba: dico, è lui che mi ha sparato! No sono nostri colleghi, rispondono gli altri. Ma poi, su suggerimento degli stessi, forse quando avevano capito cosa avevano combinato, i due se ne sono andati». Pasquale Mastropietro è stato portato in Questura dove sono scattate le indagini. Lui se l'è "cavata" con un trauma psicologico ed emotivo ancora da rimarginare, oltre ai danni all'automobile, crivellata di colpi, e peraltro non utilizzabile perché posta sotto sequestro. Ad avere la peggio il 36enne Vito Antonio Serafini, tenuto per sei giorni in ospedale, al Santissima Annunziata. Dimesso nella mattinata di sabato, il referto parla di ferita da arma da fuoco (dei due proiettili entrati nella schiena, uno è fuoriuscito dal fianco sinistro).

*Il luogo della sparatoria*

Le scuse della polizia sono presto arrivate. Uno scambio di persona, o meglio di auto. Quella stessa mattina, le forze dell'ordine erano sulle tracce dei malviventi che hanno tentato la rapina all'ipermercato "Porte dello Jonio". Il signor Questore di Taranto, Giuseppe Bellassai, ha fatto visita al ferito, nella stessa giornata. Per scusarsi. Ma il danno ormai è fatto. Chi sbaglia deve pagare: ci sono gli estremi per la querela o denuncia penale.

«Mi sento miracolato, posso dirmi fortunato nell'aver avuto la vita salva. Ma ne passerà di tempo prima di riacquistare serenità: sono ancora scioccato», confida l'uomo al nostro giornale. Lo abbiamo incontrato sul posto del conflitto a fuoco improvvisato. A terra sono rimasti i vetri dell'auto. Lui li guarda, poi rientra in macchina perché debilitato. «Ho gli incubi la notte: nelle orecchie ancora il rumore degli spari. Pure mia moglie è in stato di choc: ha subito anche lei danni morali". Lentamente i due malcapitati si riprenderanno. L'auspicio è che fatti del genere non abbiano a ripetersi mai. Che

*Il ferito e la stazione di servizio di cui si parla nell'articolo*

non si dica "sono cose che accadono", perché le forze dell'ordine ci sono amiche. Ci proteggono. Preposte alla pubblica sicurezza e a dare tranquillità alla popolazione locale, prima di aprire il fuoco su esseri umani anziché sulle gomme di un'auto, dovrebbero ragionare».

Sul caso i punti oscuri, gli interrogativi restano aperti: sebbene appaia comprensibile la reazione di chi si è visto puntare una pistola («non hanno mostrato il distintivo, ho accelerato perché potevano essere malviventi»), mettendo in relazione la sparatoria con il tentativo di rapina andato in scena al centro commerciale, risulta improbabile che il colpo possa essere messo a segno con un'automobile di modeste capacità. Con una Fiat Panda. Inoltre «non capisco perché i due agenti in motocicletta hanno raggiunto la stazione di servizio con un ritardo di dieci minuti rispetto agli altri», confida Mastropietro, il quale è difeso dall'avvocato Maria Zingaropoli di San Giorgio Jonico. La parola agli inquirenti. Noi intanto, per dovere di cronaca e amore di verità, cerchiamo di smuovere le acque sottolineando la gravità di quanto accaduto a due passi dalla città dei tre mari.

*Di ortopedia, a fronte delle innumerevoli richieste che ci giungono in redazione, "Lo Jonio" si sta occupando grazie alla collaborazione di qualificati specialisti, ai quali gireremo i quesiti che i nostri lettori invieranno alla nostra email: redazione@lojonio.it*

### Osteoporosi, una malattia da non sottovalutare. Terapia farmacologica e fisioterapica, ma non solo

# Quando la colonna vertebrale crolla

di Guido PETROCELLI
Medico Ortopedico

**La Signora Maria Miccoli di anni 76 lamenta dolori articolari diffusi alla colonna vertebrale e la densitometria ossea ha diagnosticato una osteoporosi grave.**

Osteoporosi è un termine generico che indica una condizione dello scheletro caratterizzata da una limitazione della massa ossea normalmente mineralizzata.

L'osteoporosi rappresenta la più diffusa malattia dello scheletro ed in genere esiste un lungo periodo di latenza prima che si manifestino i sintomi o le complicanze cliniche.

I primi sintomi compaiono quando la massa ossea è così compromessa che la struttura scheletrica non è più in grado di sostenere gli stress meccanici della vita quotidiana.

Le complicanze più frequenti sono le fratture da compressione dei corpi vertebrali, le fratture del femore o del radio o dell'omero.

Numerose sono le condizioni che possono provocare una rarefazione della massa scheletrica ed indurre osteoporosi, la più comune è la perdita ossea post-menopausale ed infatti l'osteoporosi post.menopausale è la principale causa di frattura negli anziani.

La massa ossea non va incontro a notevoli modificazioni nel corso della vita adulta, tuttavia il tessuto osseo non è mai a riposo da un punto di vista metabolico e svolge un continuo processo di rimodellamento.

Durante la fase puberale vi è una forte spinta alla neoformazione con scarsa attività di riassorbimento; nella fase adulta i processi di neoformazione e riassorbimento si equilibrano bene, mentre dopo i 40 anni prevalgono i processi di riassorbimento su quelli di neoformazione.

Il sintomo più precoce dell'osteoporosi è costituito dalla comparsa di dolore sub acuto a livello della regione dorso lombare .

L'episodio viene spesso scatenato da un'attività di routine che in circostanze normali, non sarebbe stata in grado di provocare una frattura ed infatti la maggior parte dei pazienti si rivolge al medico dopo parecchi giorni dalla comparsa del dolore.

Il trattamento dell'osteoporosi deve interessare un duplice aspetto:

il trattamento della malattia sintomatica con le sue complicanze ed il mantenimento dell'integrità della massa scheletrica.

La terapia quindi oltre quella farmacologica e fisioterapica deve tener in gran conto una dieta equilibrata ed un 'attività fisica moderata ma continua.

Riparte la Scuola: il saluto del direttore generale dell'Usr Puglia, Anna Cammalleri

# «Al timore preferiamo la speranza»

di Anna CAMMALLERI
Direttore Generale USR Puglia

Esiamo finalmente giunti all'anno scolastico 2020/21! Credo che dopo un anno in cui immagini reali e virtuali, e soprattutto parole, hanno riempito il nostro tempo e le nostre vite, è difficile per me trovare le frasi giuste per esprimere un pensiero di augurio ai nostri studenti ... e a noi!

Ci lasciamo alle spalle la storia di un anno scolastico che entrerà nella Storia, italiana e mondiale.

Ci lasciamo alle spalle uno sforzo incredibile e corale, inventandoci un'altra normalità, mai immaginata, inedita, talora surreale!

Eppure la Scuola c'è stata, sempre, per la Puglia vissuta in più di settecento mila luoghi, tanti quante sono le case dei nostri studenti e docenti, luoghi il cui portone di ingresso è stato uno schermo, e la via, un link di accesso.

Abbiamo imparato in corsa che cosa è un *meet* ( anch'io), abbiamo fatto "tutti" formazione in classi digitali; i ragazzi hanno fatto lezione, e cantato e danzato sincronizzandosi su piattaforme, abbiamo raccolto anche emozioni nuove, forse anche aprendoci ad una inclusivitá più profonda e impensata.

E poi i gruppi *wathsapp*, non so più quanti, per comunicazioni di lavoro, di riflessioni, di gioie e tristezze, riscoprendo una umanità che talora i ruoli necessariamente comprimono, unendo professionalità varie -dirigenti, funzionari, docenti, rappresentanti sindacali, enti istituzionali, associazioni varie- nell'unico obiettivo di farcela, tutti insieme...

Tutto questo non va dimenticato perché ci ha rafforzato, come comunità scolastica, ci ha aperto nuovi scenari e soprattutto ci ha fatto toccare con mano la fragilità del domani, rendendo ancora più importante il ruolo di chi educa, consapevole di dover orientarsi ed orientare verso un futuro dai contorni incerti eppure di dover costruire il percorso formativo con professionalità, saggezza ed equità, e di dare il "segno" del cammino ai propri alunni.

Penso in particolar modo al ruolo della dirigenza scolastica che ha dovuto e dovrà confrontarsi con nuove visioni di Scuola, con nuove procedure e responsabilità, con la necessità di rintracciare modelli organizzativi innovativi, che fino a ieri erano al più sperimentali e che sono diventati, con immediatezza, pratica ordinaria e necessaria.

Non trovo perciò, in tanto *pathos*, "*le frasi giuste per esprimere un pensiero di augurio* " e quindi mi affido al pensiero di Seneca che diceva "*anche se il timore avrà sempre più argomenti, tu scegli sempre la speranza*".

Per noi la speranza è che la Scuola torni ad essere quel luogo di voci, canti, suoni, incontri, esperienze, "*aperta a tutti*", dove ogni cittadino entra (questa volta dal portone reale!) nell'età dell'infanzia ed esce adulto e pronto alla vita, accompagnato da quella straordinaria funzione che si chiama insegnamento !

E per noi non la speranza, ma la certezza è la consapevolezza che prima ancora di lavorare per la Scuola, amiamo la Scuola, perché essa entra nelle nostre vite e le unisce al futuro, quello dei nostri studenti.

Mai come l'anno scolastico appena trascorso, ancora di più da oggi in poi!

Buona e serena vita a tutte e a tutti voi quindi, e buon anno scolastico a Voi e alle Vostre Comunità scolastiche!

## Carosino

L'ANFFAS, oltre 60 anni di storia. E qui c'è una sezione-modello: parla il presidente, Antonella Carrieri

# «QUANDO LA DIVERSITÀ È BELLEZZA»

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

«Mamma, perché il mio fratellino non può venire a scuola con me?». È con questa domanda, che nei lontani anni cinquanta, un bambino con fratello disabile, diede origine ad una delle più belle storie di solidarietà e amore che il nostro Paese abbia mai conosciuto: l'Anffas. Chissà come sarebbe andata, e cosa ne sarebbe stato della "diversità" se quel ragazzino non avesse spronato la sua mamma, con una semplice domanda, a cambiare il futuro di... "tanti fratellini e sorelline". È così che è nata L'Anffas, l'associazione che dal lontano 28 marzo 1958, riunisce un universo di persone e famiglie che sperimentano e condividono la disabilità.

È una lunga storia quella dell'Anffas, fatta di proposte, battaglie, pregiudizi da combattere, e tanti ostacoli. Un cammino faticoso, fatto a piccoli passi, ma costante; un percorso che ha richiesto tutto il coraggio e la determinazione di tanti genitori. Un acronimo che ha subito più volte modifiche nella lettura, raggruppando in un primo momento le famiglie di fanciulli e poi adulti subnormali, per poi divenire associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. L'Anffas è presente anche sul nostro territorio, ed è una vera risorsa per i comuni che ne vantino la presenza. Siamo andati a conoscere la sezione Anffas di Carosino, ed a parlarci di questa grande e meravigliosa famiglia è il suo presidente, Antonella Carrieri.

Antonella non è solo il vertice del gruppo, ma è soprattutto sorella di Nico, un ragazzo che oggi ha 36 anni ed il cui autismo è stato imput per la più grande missione che Antonella potesse compiere oltre che, come lei

*Antonella Carrieri*
*Presidente Anffas di Carosino*

stessa afferma "un grande dono". L'Anffas di Carosino accoglie ragazzi, ragazze e rispettivi nuclei familiari da cui scaturiscono emozioni, cure, attenzioni, supporto ed assistenza reciproche; tanta buona compagnia e buon umore per la persona affetta da disabilità: l'Anffas si adopera nel presente per poter vivere meglio il domani.

A Carosino, è nata circa vent'anni fa, per iniziativa di mamme che, inizialmente, hanno collaborato con la cooperativa sociale del posto. Nel tempo, ha dovuto svolgere la sua missione in sedi diverse non disponendo di uno spazio proprio se non quello rappresentato dalla sede legale; preziosa si è rivelata in tal senso l'ospitalità parrocchiale offerta da Don Lucangelo De Cantis prima, e da Don Filippo Urso successivamente. Ed è stato proprio quest'ultimo a stimolare fortemente il gruppo a scuotere le istituzioni cittadine, affinché queste si adoperassero per fornire il giusto appoggio a questa importante realtà. Grazie all'impegno della precedente amministrazione guidata da Arcangelo Sapio, ed il successivo intervento dell'attuale sindaco Onofrio Di Cillo, finalmente l'Anfass potrà inaugurare a breve una sede propria. La vecchia casa del custode della scuola secondaria di primo grado, di proprietà comunale ed al momento inutilizzata, è stata opportunamente rivisitata per ospitare l'associazione, utilizzando i proventi delle attività svolte dagli stessi membri; l'amministrazione comunale è intervenuta occupandosi del rifacimento della facciata esterna dell'immobile. Non è mancato il contributo generoso e volontario di tanti benefattori silenziosi.

Ma cosa accade, tra le mura di un'associazione come l'Anfass? Come si promuove il benessere, la serenità e la "costruzione" di un domani? I membri dell'associazione impegnano il loro tempo realizzando manufatti e "bomboniere solidali" la cui vendita, nei diversi mercatini di solidarietà, rappresenta l'unica vera forma di sostentamento del gruppo. Ma l'attività di sicuro più entusiasmante per i ragazzi è quella teatrale. Una vera terapia di gruppo il palcoscenico! A ciascuno il suo ruolo in un importante e coinvolgente lavoro di squadra: impegno, passione e tanto divertimento per tutti! I lavori teatrali vengono portati in scena solitamente presso il teatro comunale e da qualche tempo, anche i paesi limitrofi mostrano interesse per l'iniziativa, incluse quelle strutture scolastiche che vogliono far dono ai propri alunni di un'esperienza nuova, singolare, ricca di contenuti. Ogni singola commedia presentata al pubblico è una grande gioia, un altro piccolo progresso, la prova tangibile di come si possa interagire costruttivamente quando la diversità venga "accolta, accettata, guardata con gli occhi giusti".

Il lungo lockdown dovuto al

*I ragazzi impegnati nella realizzazione delle bomboniere solidali. Sopra: una rappresentazione teatrale*

Covid19 ha portato i ragazzi a lavorare "a distanza" mantenendo i contatti nelle sole forme consentite. La grande famiglia Anfass si è ritrovata nuovamente per la prima volta dopo le restrizioni, sulla spiaggia, per fare il primo bagno della stagione estiva; un evento questo, organizzato in collaborazione con Enjoy Your Dive.

Mimma Fiorino è vice presidente e sorella di Sergio; nel direttivo anche Giovanna Castelli mamma di Urbano, Annamaria Lorenzini sorella di Liana, Chiara Granieri volontaria.

Il gruppo è aperto a tutti coloro che vogliano interagire con gli ospiti, ed a quanti vogliano spontaneamente offrire la propria opera . Insieme alla nuova sede è prevista l'apertura dello sportello SAI (servizio accoglienza informazione), attraverso il quale l'esperienza delle famiglie che si siano rapportate con la disabilità, viene posta a disposizione di quanti invece vi si approccino per la prima volta.

In attesa della inaugurazione della nuova sede, il presidente Antonella Carrieri rivolge un messaggio a tutti quei nuclei familiari che pur sperimentando già la disabilità, non abbiano ancora avuto modo di avvicinarsi all'associazione: «L'Anfass punta all'inclusione sociale. La disabilità ha bisogno di stimoli importanti, e questi debbono partire dalla famiglia. Avvicinatevi a noi! Non abbiate pregiudizi né paura! Condividere tutto ciò che comporti la disabilità, con chi abbia un vissuto analogo è certamente di grande aiuto. Voglio invitare tutti a considerare la disabilità come un dono, perché è diversità, e la diversità è bellezza. La diversità è bellezza sempre».

SCOPRI I PRINCIPALI SERVIZI ED I SETTORI IN CUI OPERIAMO

CUP
Un polo della salute per tutte le tue prenotazioni e visite specialistiche online.

Autoanalisi
L'autoanalisi del sangue è uno dei servizi più importanti che la farmacia ti offre. Scopri i vataggi.

Holter pressorio e Holter cardiaco
È ora disponibile l'innovativo servizio di Holter h24 della pressione sanguigna.

Consegna a domicilio
La farmacia è sempre disponibile a consegnarti i medicinali direttamente a casa tua.

ECG
Effettua l'elettrocardiogramma nella nostra farmacia ogni giorno ed in qualsiasi momento senza prenotazione.

Intolleranze Alimentari
Combatti e previeni le intolleranze alimentari. In farmacia effettuiamo test specifici e personalizzati.

Farmacia Monteleone
Salute Prevenzione Energia
Dott.ssa Paola Monteleone

Via Giotto, 10
San Giorgio Ionico (TA)
Tel. 099 5929525
mail: info@farmaciamonteleone.it

*Committente: Antonio Pasquale Dinoi*

## San Giorgio Jonico

Eseguito l'adeguamento delle strutture scolastiche al nuovo protocollo Covid19

# SCUOLA, SI PARTE IN SICUREZZA

di LAURA MILANO
redazione@lojonio.it

Anno scolastico alle porte. Non sarà uno dei tanti, scandito solo dall'alternarsi delle stagioni: l'emergenza sanitaria legata al Coronavirus spiegherà i suoi effetti anche nel nuovo anno scolastico 2020/ 2021 . Il Governo centrale ha predisposto tutta una serie di misure che le istituzioni dovranno adottare all'interno degli edifici scolastici, affinché sia possibile un adattamento generale alla nuova realtà.

Il FESR (fondo europeo per lo sviluppo regionale) con la misura 10.7 ha previsto e disciplinato dal 24 giugno scorso, gli "interventi di adeguamento ed adattamento delle strutture scolastiche…. in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid19" stanziando le somme necessarie.

A San Giorgio Jonico, l'amministrazione comunale guidata da Mino Fabbiano ha presentato la propria

*Mino Fabbiano*

candidatura al finanziamento, ottenendo contributi per un valore di 70,000,00 euro. Il sindaco riferisce di aver predisposto il piano di esecuzione degli interventi da attuare dopo un accurato lavoro di confronto e consultazione con i dirigenti scolastici dei due plessi sangiorgesi.

Le operazioni consentiranno pertanto di adeguare spazi, ambienti, aule didattiche alle norme che stabiliscono il necessario distanziamento tra gli studenti. Si tratta, in buona sostanza, dei cosiddetti "interventi di edilizia leggera" finalizzati al solo adattamento. A beneficiarne, tutte le strutture scolastiche del paese: il 1° Circolo Didattico Maria Pia di Savoia ( scuole Costantinopoli, De Gasperi e Maria Pia ) e l'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli ( con annesse L. Da Vinci e M. Nesca).

«Abbiamo adottato tutte le misure previste dal governo – sottolinea Mino Fabbiano – per adeguare gli spazi scolastici alle nuove esigenze didattiche. L'amministrazione comunale ha proceduto in stretta collaborazione con i dirigenti scolastici che, nel rispetto delle normative vigenti, hanno valutato attentamente caratteristiche ed esigenze delle rispettive strutture. Ci auguriamo che queste misure, unite all'uso dei dispostivi di sicurezza individuali, consentano di svolgere in tutta tranquillità e sicurezza le attività scolastiche».

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTA RIVISTA
mediamentepubblicita@gmail.com • TELEFONA 335 1034390

**Il gesto eroico di Andrea Novelli, militare tarantino della GdF, che si è tuffato in acqua per salvare profughi e colleghi**

# Storia di 17 vite salvate in mare

Il maresciallo racconta: «Non avevo scelta. Non ho esitato un attimo. Sono immagini che non dimenticherò mai»

di Leo SPALLUTO
direttoreweb@lojonio.it

Eroe per davvero. Senza esagerazioni. Scattando, semplicemente, una fotografia del reale.

Le parole di Andrea Novelli, maresciallo ordinario della Guardia di Finanza, sono cariche d'emozione. I ricordi sono vividi, e resteranno scolpiti nella mente per sempre.

Al telefono la voce del trentenne militare tarantino non tradisce cedimenti: ha salvato migranti e colleghi tuffandosi in mare. Seguendo l'istinto, senza pensarci troppo.

Domenica scorsa era al comando della sua motovedetta della sezione operativa navale delle Fiamme Gialle di Crotone quando ha incrociato un'imbarcazione a vela, in località La Castella, con a bordo una ventina di migranti somali e curdi. Durante le operazioni di salvataggio, però, l'imbarcazione ha subito un'esplosione. I profughi, temendo il peggio, si sono gettati in acqua. Novelli non ci ha pensato su due volte: si è tuffato anche lui. Tante persone salvate ma anche il ricordo di chi non ce l'ha fatta.

«È stata una tragedia – racconta a *Lo Jonio* – che poteva anche avere risultati più ampi se non fossimo stati in un fazzoletto d'acqua, cerca 20 metri di distanza. Alla guida della motovedetta ho visto subito alcuni migranti gettarsi in acqua. Mi sono avvicinato a lento moto per evitare di investirli: ho visto alcuni colleghi della GdF che, a bordo del motoveliero, cercavano di mettere in salvo alcune persone. Poi si sono alzate le fiamme e i colleghi, in modo eroico, hanno fatto abbandonare la barca a tutti i migranti e poi si sono tuffati. Nell'esplosione hanno riportato anche delle lacerazioni e delle fratture».

*Andrea Novelli*

Una situazione d'emergenza. Il maresciallo Novelli non ha avuto tempo per pensare. «In mare – prosegue – c'erano sia i migranti che i colleghi in balia delle onde. Non ci ho pensato due volte e mi sono tuffato: ho abbandonato la qualifica che ho a bordo e ho messo l'uomo in primo piano. Ho cercato di salvare il maggior nu-

mero di vite umane possibili facendoli aggrappare alle dotazioni di sicurezza di cui è dotata la motovedetta e che abbiamo lanciato in mare. In seguito sono riuscito anche a salvare un collega in netta difficoltà per una ustione e delle contusioni che presentava alla gamba: inoltre aveva la divisa, l'imbracatura Covid e il giubbotto di salvataggio con il cinturone. A contatto con l'acqua il suo peso si era moltiplicato e quindi era in netta difficoltà. Ho fatto il possibile e alla fine, grazie all'ausilio dei colleghi della Capitaneria di Porto e della Guardia di Finanza abbiamo salvato diciassette persone. In tre, purtroppo, non ce l'hanno fatta».

La legge del mare, a volte, non lascia scampo. «Se non fossimo stati nelle vicinanze del veliero – ribadisce – il mare non avrebbe perdonato. Venti secondi possono essere fatali, soprattutto per chi non sa nuotare. Avremmo potuto parlare di una tragedia più ampia. Le vittime sono state tre: fino a qualche minuto prima erano allegre perché sapevano di essere in attesa di raggiungere terra nel porto di Crotone. Purtroppo non è stato così».

Sarà difficile dimenticare. «Sono cicatrici che ti rimangono dentro – osserva Andrea Novelli - . Esperienze lavorative che rimarranno impresse nella mente per tutta la mia carriera e per tutta la mia vita».

Quelle immagini lo accompagneranno sempre. A volte basta poco per presentarsi puntualmente all'appuntamento con il Destino. E diventare eroi. Novelli ci è riuscito: anche se si rammarica ancora per un bambino che non è riuscito a sottrarre alla morte.

Ma la sua abnegazione e lo spirito di sacrificio dimostrato resteranno sempre un esempio per tutti coloro che credono in una mano tesa. Che riesce a salvarti la vita magari. All'improvviso.

STILE ACCIAIO
Artigiani dell'Acciaio
Via del Tratturello Tarantino, 6 - Paolo VI z.i. Taranto
Tel./Fax 099.4724225 - Mail: stileacciaio@virgilio.it
Giovanni 349.6251065 - Ivan 328.1764273
seguici su www.stileacciaio.it

## Inaugurata l'importante manifestazione con obiettivo la valorizzazione della Risorsa Mare

# Ecco la "Fiera del Mare"

### Per quattro giorni, con ingresso gratuito, al Molo Sant'Eligio di Taranto un grande evento con un'area espositiva con 18.000 metri quadrati

La risorsa MARE in tutte le sue declinazioni, la cosiddetta "Blue economy" quale asset fondamentale per disegnare un nuovo modello di sviluppo economico di Taranto e del suo territorio, anche per superare la crisi post pandemia.

Questo è stato il leit motiv delle dichiarazioni di tanti rappresentanti istituzionali e autorità che, accolti da Antonio Melpignano, Presidente del Molo Sant'Eligio, sono intervenuti all'inaugurazione della "Fiera del Mare", svoltasi giovedì 3 settembre al Molo Sant'Eligio di Taranto, nel cuore del Centro storico del capoluogo jonico.

Alla presenza dell'Ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello del Comando Marittimo Sud, di don Emanuele Ferro, parroco della Cattedrale Duomo "San Cataldo", dell'Assessore regionale allo Sviluppo Economico, il tradizionale "taglio del nastro" è stato effettuato dall'ingegnere Domenico Laforgia,

*Il taglio del Nastro alla Fiera del Mare 2020*

direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, nonché professore di Sistemi per l'Energia e l'Ambiente dell'Università del Salento.

È stato proprio l'Ingegnere Domenico Laforgia a sottolineare come questo grande evento conferma la grande attenzione della Regione Puglia verso il territorio tarantino, un forte segnale positivo in questo momento in cui tutte le forze sane sono chiamate a contribuire al superamento della crisi post Covid-19. Anche con la Fiera del Mare la Regione Puglia vuole contribuire al processo di superamento della monocultura industriale dell'economia jonica, un percorso che non può che avvenire mediante la valorizzazione delle sue naturali vocazioni, come la risorsa mare in una moderna accezione, ovvero la cosiddetta "Blue economy" in tutte le componenti: turismo da diporto, pesca, acquacoltura e mitilicoltura.

*Lo stand del Museo MarTA alla Fiera del Mare 2020*

La Fiera del Mare è organizzata dalla Regione Puglia e da Puglia Promozione, con il patrocinio della Provincia di Taranto e del Comune di Taranto, e in collaborazione con Inail Direzione Regionale Puglia, Protezione Civile Regione Puglia, Assonautica, Distretto Magna Grecia e Apulian Life Style.

La Fiera del Mare è aperta, da giovedì 3 a domenica 6 settembre, la mattina dalle 10 alle 14, e nel pomeriggio dalle 17 alle 22.

Confermata la formula di successo dell'anno scorso, con 18.000 metri quadrati espositivi ubicati sulla rada del Mar Grande, nel cuore del Centro storico di Taranto, con gli stand suddivisi in quattro aree tematiche: Area imbarcazioni; Area accessori nautica, motori e sport; Area Forze dell'Ordine, Istituzioni e Associazioni; Area Food: Cibo diffuso e shop.

Anche quest'anno l'ingresso alla Fiera del Mare è libero e gratuito e, nel pieno rispetto della normativa Anti Covid-19, per accedere è necessario iscriversi all'evento tramite una web app disponibile sul sito www.fieradelmaretaranto.it: si riceve così un codice che dovrà essere mostrato all'info point all'ingresso e all'uscita quando si lascerà la manifestazione; per i nuclei familiari la procedura deve essere eseguita solo da un membro. Gli addetti All'info point sono comunque disponibili per assistere coloro che non disporranno del codice.

Sono misure straordinarie messe in atto dalla Fiera del Mare per garantire a tutti, visitatori, espositori e staff, di vivere l'evento in piena serenità.

Per lo stesso motivo i volontari della Protezione Civile Regionale, oltre a fornire una mascherina di comunità a tutti i partecipanti, aiuteranno a garantire il distanziamento sociale e il rispetto delle norme anti Covid-19.

## ANCHE UNO STAND DEDICATO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO - TARANTO 2026

Anche il Comitato dei Giochi del Mediterraneo- Taranto 2026 è presente con un suo stand, da oggi a domenica 6 settembre, alla seconda edizione della Fiera del Mare di Taranto che si svolge negli spazi del Molo Sant'Eligio, in città vecchia. Il Comitato dei Giochi è composto da Regione Puglia e Comune di Taranto.

I 18.000 metri quadri espositivi della Fiera saranno utilizzati per allestimenti, eventi, laboratori dedicati al buon cibo, alla filiera della blue economy, alla rigenerazione ed alla sostenibilità ambientale con particolare riferimento alla logistica, alla nautica e all'innovazione.

Nel corso di questi giorni, nello stand dei Giochi, sarà possibile acquisire, secondo le rigide normative anti- Covid naturalmente applicate all'intera manifestazione, tutte le informazioni sulla grande kermesse sportiva che si svolgerà a Taranto dal 13 al 22 giugno 2026.

« Il Mediterraneo e la Blu Economy rappresentano la prospettiva più interessante per la rinascita di Taranto - dichiara Elio Sannicandro, Direttore Generale di Asset Puglia, l'Agenzia Regionale Strategica per la Sviluppo Eco-sostenibile del Territorio che collabora con il Comune di Taranto per progettare e realizzare tutti quegli interventi in grado di ridisegnare il nuovo volto della città e di accompagnarla al grande evento dei Giochi del 2026 - Comune e Regione Puglia vogliono raccontare questa rinascita e la transizione sociale ed economica programmata attraverso il Piano Strategico Taranto Futuro Prossimo».

**Una quarantena di ventitrè anni per un batterio annidato nel suo corpo che non le ha permesso di vivere una vita normale**

# Mary, la cuoca tifoide

di Michele CASSETTA

Mary nasce in un poverissimo villaggio irlandese, dal quale si può solo emigrare verso gli Stati Uniti, per vivere una vita dignitosa.
Ci arriva adolescente e cavandosela piuttosto bene in cucina si propone alle famiglie benestanti di New York come cuoca.

Sono tutti contenti di lei ma nelle case dove lavora le persone si ammalano di tifo.

Ogni volta lei cambia famiglia e ogni volta le cose si ripetono e soprattutto i conti non tornano, perché si crede sia una malattia legata alle scarse condizioni igieniche e non ci si aspetta colpisca i ricchi.

Un giorno un banchiere inizia a vedere che i familiari si ammalano, uno dopo l'altro, e decide di rivolgersi a un ingegnere sanitario per capire cosa stia succedendo. George Soper analizza tutto l'analizzabile, andando alla ricerca di indizi che possano metterlo sulla giusta strada, ma non viene a capo di nulla. Fino a quando non gli arriva all'orecchio che in quella casa c'era stata una cuoca, andata via all'improvviso.

La cerca come si può fare con un ago nel pagliaio. Incredibilmente la trova e prova a spiegarle che il suo corpo contiene un batterio che non fa male a lei ma attacca i corpi delle persone che la circondano e dovrebbe fare qualcosa per evitare che questo accada ancora.

Mary non la prende bene e insegue George fin sotto la strada con un forchettone da arrosto. Da quel momento Mary fugge, cambia casa e nome e George ogni volta la bracca, la ritrova e la smaschera. Sfinita dall'inseguimento lei si arrende e promette di isolarsi e avere meno rapporti possibili con chi la circonda, ma non mantiene l'impegno e continua a contagiare. Viene così arrestata e passa gli ultimi ventitrè anni della sua vita in quarantena, isolata dal mondo, sentendosi punita ingiustamente per non aver commesso alcun crimine conosciuto.

Mary Mallon è stata la prima portatrice sana di tifo. Un batterio annidato nel suo corpo non le ha permesso di vivere una vita normale e ha rovinato quella di chi l'ha incontrata.

Temiamo il grande, ma talvolta è il piccolo ad essere più pericoloso.

Ci illudiamo di essere forti, ma siamo fragili. Crediamo di poterci difendere, ma non siamo neppure in grado di vedere quello che ci minaccia.

È tutto in bilico. È il solito caso, che domina la nostra vita. Prendiamola con più leggerezza.

NUOVA
NEPTUNIA
scarl
TARANTO

## Al castello Aragonese una mostra sul generale francese imprigionato a Taranto

# «Oltre il muro, Dumas»

Lunedì 7 settembre alle 10.30, nella Galleria Meridionale del Castello Aragonese di Taranto, sarà presentata alla stampa la mostra "**Oltre il muro, Dumas**", dedicata alla prigionia del generale francese Alexandre Dumas. La mostra, allestita nella suggestiva galleria svevo angioina del castello, sarà inaugurata il 10 settembre e sarà visitabile fino al 28 febbraio 2021.

Curata dall'associazione Amici del Castello Aragonese di Taranto e dalla Marina Militare, "Oltre il muro, Dumas" è una mostra artistico-documentaria finanziata dal progetto Interreg Polysemi, a cui ha aderito il Comune di Taranto, e realizzata grazie all'apporto di un'équipe di studiosi. Ricostruisce la prigionia del generale Alexandre Dumas, che tra il 1799 e il 1800 fu rinchiuso per 16 mesi in una cella del castello di Taranto. Alla storia avventurosa del generale si ispirò il figlio scrittore per i suoi celebri romanzi, tra i quali "I tre moschettieri" e "Il Conte di Montecristo".

*Alexandre Dumas (1762-1806)*

La conferenza stampa sarà presieduta dal Comandante Marittimo Sud della Marina Militare, l'Ammiraglio di Divisione Salvatore Vitiello, dal presidente dell'associazione Amici del Castello Aragonese di Taranto, il dott. Tonio Attino e dal curatore del castello per la M.M., l'Ammiraglio Francesco Ricci.

Il ricordo di un grande protagonista della stagione culturale dagli anni Settanta ai giorni nostri

# Il teatro, la poesia: Ettore Toscano

di Michele SANTORO

*Ettore Toscano*

Un altro amico attore e poeta della nostra città dà un addio alla sua città ed a tutti gli amici. Io voglio ricordarlo riproponendo un articolo della cartella **INCONTRO CON LA POESIA** di un Venerdì Culturale proposto a Presenza Lucana dal titolo "**Ettore Toscano**: **attore e poeta**".

L'attività d'attore professionista di Ettore Toscano ha inizio nel 1965, dopo il diploma al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma; in seguito, oltre ad aver preso parte a numerosi lavori teatrali, in tutta l'Italia, ha curato, molto, la poesia del Novecento europeo, non trascurando, mai, di studiare e mettere in scena autori, a noi molto familiari, quali: Raffaele Carrieri, Vittorio Bodini, il classico Leonida ed il commediografo Giulio Viola. Di tanto in tanto seguivo, con interesse, i titoli delle commedie, in cui Ettore era protagonista con le compagnie teatrali di bravissimi registi, quali Orazio Costa - Luca Ronconi - Giancarlo Sbragia - ed altri ancora. Ad onor del vero, come capita molte volte nella vita, il nostro nuovo incontro è stato casuale. In una piccola fiera, svoltasi a Nord di Taranto, ho trovato un testo di poesie di Ettore Toscano, dal titolo "Di qua dai vetri che fremono" L'ho acquistato e subito ho iniziato a leggere le liriche; poi sono passato alla fase, che io chiamo, d'esplorazione cercando nei versi qualcosa che mi potesse ricondurre ad un passato comune. Ed eccolo quel verso che compare come per incanto ed è un suono di pianoforte che plana familiarmente nella memoria. La curiosità di sapere e tornare indietro nel tempo diventa impellente e mi ritrovo, immerso nella lettura dei versi, a Metaponto dove "con il sole alto, .... grigi lucertoloni uscivano dalle crepe dei tufi...e... sacrificavano, le gloriose teste, alle mire dei fanciulli"; ed ancora lì dove "delira la cicala nell'ombra fitta di pini" e dove "sull'ulivo quieta, l'alba si leva".

Conoscevo Ettore Toscano, come un amico la cui immagine era lontana nel tempo, ma ora con i suoi versi ritrovavo qualcosa di più. Negli ultimi tempi, ci siamo incontrati e telefonati, con frequenza, ed il compagno di viaggio, tramite la

Visita il nostro sito Internet www.lojonio.it

giovanile conoscenza e, ora, la comune passione per la poesia, è diventato un caro amico. A differenza di molti altri attori, il suo teatro è incentrato, molto, sulla parola. L'autore, con la sua poesia, scava nell'interiorità e descrive gli stati d'animo, i sentimenti della giovinezza, "le dissonanti voci" dei mestieranti "mani impastate degli assonnati ed esausti panettieri", le figure ed i colori "nel celeste fervido del mattino", che si animano nel Rione Tamburi, ove fa le prime scoperte della vita e da dove "le barchette di carta, con le infantili avventure a bordo, salpano con la pioggia". Il verso di Toscano è molto studiato: pare che egli sia sempre alla ricerca della parola, da collocare al punto giusto, per descrivere luoghi e personaggi, in particolare nella silloge "Tamburi", che si fondono alla sua vicenda personale, in un intreccio di grand'umanità. Da questo momento mi auguro di poter riprendere il nostro percorso, anche se da luoghi diversi, per continuare a passeggiare, nel tempo, per leggere e proporre sue liriche, come

**SEI DIFFUSO FRUSCIO**
"Sei diffuso fruscio
di avvolgente seta;
lambente brulichio
di liquidi istanti;
l'imberbe poeta
fluttuante nel tuo brillio,
di luce riflessa
dal basso fondale
inoltre bagni;
l'ovattata sonorità
tua, mare, in balia
avendolo, i suoi
inondati sensi
acquieta".

Il professor **Alberto Altamura**, noto saggista e critico letterario, che ha scritto le prefazioni di due libri pubblicati da Ettore, "ECHI D'UN IDEALE FRASTUONO" e "TAMBURI", ha presentato l'uomo-poeta Ettore Toscano con quel giusto rapporto critico verso un suo caro amico.

*"Toscano ha sempre avuto due passioni, coltivate entrambe con rigore e scrupolo: il teatro e la poesia" (A. Altamura).*

La lettura delle liriche, curata dallo stesso autore, è stata affidata a **Adriano Calzolaro**, **Daniela Colapinto** e **Roberta Fiordiponti**.

Dell'amico Ettore restano, così come di altri autori, nei trent'anni di attività di Presenza Lucana, ricordi curati con amore e restituiti in queste paginette, con quell'affetto importante per dare seguito al valore della parola cultura.

L'anima dell'amico Ettore sia sempre associata da una preghiera di tutti gli amici e cittadini in ricordo di un volto, di una voce che guiderà sempre i nostri passi. *Ciao* Ettore un saluto da tutti i soci di Presenza Lucana e da me, tuo amico Michele.

**Domenica 6 settembre appuntamento al MArTA, dove non mancheranno anche altre attività tematiche**

# La giornata europea della cultura ebraica

Nell'ambito delle attività previste dal Protocollo d'Intesa tra il Museo Archeologico Nazionale di Taranto, in collaborazione con l'Associazione Italia-Israele, sezione di Bari – Alexander Wiesel, siglato il 6 settembre 2019, anche quest'anno il Museo intende aderire agli eventi previsti per la "Giornata Europea della Cultura Ebraica 2020" sul tema "Percorsi ebraici". La Giornata si svolgerà il 6 settembre in oltre ottanta località in Italia, all'insegna della conoscenza e dell'approfondimento dell'ebraismo e dell'incontro tra culture. Si celebra così anche la ricorrenza di un anno dalla stipula di un proficuo accordo di collaborazione tra il Museo e l'Associazione. Il tema di quest'anno, "Percorsi ebraici", stimola una riflessione sul viaggio, sia fisico che spirituale, raccontando gli itinerari dell'ebraismo italiano, interessantissimi, talvolta sorprendenti. Nell'ambito dei numerosi eventi previsti per la Giornata Europea della Cultura Ebraica 2020 il MArTA ospiterà una conferenza dal titolo "Pietre, parole, fogli. Itinerari e approdi ebraici in Puglia. In cerca delle persone", a cura del professor Fabrizio Lelli e della professoressa Maria Pia Scaltrito.

«Anche quest'anno – dichiara la direttrice del MArTA Eva Degl'Innocenti – siamo felicissimi di partecipare alla Giornata Europea della Cultura Ebraica, evento annuale celebrato nell'Unione europea. Il tema dell'edizione 2020 "Percorsi ebraici" è un invito a conoscere gli itinerari storici, artistici, archeologici e culturali ebraici italiani. Al MArTA si parlerà di itinerari e approdi ebraici in Puglia, una regione molto ricca di cultura ebraica».

Questo il programma dell'evento: 17-17.30: ingresso partecipanti 17.30 Saluti:

dottoressa Eva Degl'Innocenti (Direttore del MArTA), professor Guido Regina (Presidente, Associazione Italia-Israele, sez. di Bari – Alexander Wiesel), dottoressa Eugenia De Mattei Graubardt (Associazione Alexander Wiesel) 17.30 -19: "**Pietre, parole, fogli. Itinerari e approdi ebraici in Puglia. In cerca delle persone**", a cura del professor F. Lelli e della professoressa M.P. Scaltrito.

Discussione - L'evento si svolgerà nel Chiostro del Museo, con entrata da Corso Umberto. L'ingresso all'evento sarà gratuito, fino a un massimo di 70 persone, calcolate in base alle disposizioni in vigore presso questo Museo per il contenimento del contagio da COVID-19. La partecipazione sarà possibile esclusivamente previa prenotazione, che sarà a cura di questo Museo, ai seguenti recapiti: Tel. 099 4538639 Si raccomanda la massima puntualità.

Non marcheranno nello stesso giorno attività tematiche per tutti a cura del Concessionario Nova Apulia, con tariffe speciali. - ore 16h30 visita guidata tematica "**Gli Ebrei a Taranto: storia e cultura materiale nelle collezioni del MARTA**". Tariffa agevolata 5,00 euro a persona. - ore 17h30 laboratorio didattico "**Riscriviamo la storia, le stele ebraiche**", rivolto ai bambini dai 5 ai 10 anni. Tariffa agevolata 5,00 euro a bambino.

Come partecipare alle attività: 1) Acquistare i biglietti d'ingresso solo ed esclusivamente on line dal sito https://buy.novaapulia.it/ingresso-marta.html, nelle fasce orarie dedicate all'attività; 2) Prenotare la visita alla seguente email museo.taranto@novaapulia.it o al numero 099-4538639 3) Presentarsi in cassa per il pagamento della quota della visita guidata La prenotazione è obbligatoria e le attività saranno erogate con un numero minimo di 10 partecipanti ed un massimo di 15. Tutte le attività didattiche saranno erogate nel massimo rispetto delle misure di prevenzione dal contagio da COVID-19. Per informazioni: Tel.: 099 4538639 Email: museo.taranto@novaapulia.it

Orari di accesso al Museo e le normali modalità di fruizione. Lunedì: giorno di chiusura, ingresso su prenotazione solo per i gruppi. Martedì-venerdì: dalle 8:30 alle 19:30 (ultimo ingresso prenotabile 17.30). Sabato e prima domenica del mese: dalle 8:30 alle 19:30 (ultimo ingresso prenotabile 17.30). Non sono previste gratuità per la prima domenica del mese. Domeniche (esclusa la prima del mese) e festività: dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 (ultimo ingresso prenotabile 17.30). Per garantire la massima sicurezza e consentire l'accesso ai visitatori all'orario desiderato è obbligatorio acquistare il biglietto online attraverso il sito https://buy.novaapulia.it/ingressomarta.html con il costo di prevendita di solo 1 euro. Eventuali titoli che danno diritto all'ingresso gratuito o ridotto dovranno essere esibiti alla cassa. Sono acquistabili anche abbonamenti a prezzi promozionali validi fino al 31 dicembre, per consentire a tutti di fruire più volte dei tesori del Museo, per varie tipologie di visitatori: individuali, ragazzi, coppie e famiglie, seniors.

## Il Maestro invitato alle rassegne internazionali di arte contemporanea di Brescia e Mantova

# Giulio De Mitri
# tra spiritualità, mediterraneità e innovazione

di Sara LIUZZI

L'artista tarantino Giulio De Mitri è stato invitato a due prestigiosi eventi nazionali: alla XIV edizione di ***Meccaniche della Meraviglia,*** a Brescia, e alla III edizione della ***Biennale Light Art***, a Mantova.

A Brescia per *Meccaniche della Meraviglia*, l'artista Giulio De Mitri espone dal 12 settembre all'11 ottobre nella prima sala del Museo Diocesano. La rassegna coinvolge 8 artisti di fama nazionale e internazionale, chiamati a intervenire con installazioni *site-specific* in diversi luoghi della città di Brescia e del comune di Puegnago del Garda.

L'evento, sin dal titolo, evidenzia la capacità dell'arte di innescare meccanismi e ingranaggi attivatori dello sguardo e della sensibilità, provocando nello spettatore meraviglia e stupore.

***Visioni inaspettate 2020*** è il titolo dell'installazione ambientale *site-specific* progettata e realizzata da Giulio De Mitri. "Sessanta elementi (farfalle in polipropilene bianco) che – come scrive la curatrice Ilaria Bignotti, in catalogo – galleggiano nell'ambiente, in una luce blu che trasforma la percezione dello spazio e immerge il visitatore in un'atmosfera sospesa e sognante. Le presenze volteggianti, eteree, riflettono le loro ombre sulle pareti, aumentando il senso di perdita dei confini spaziali e coinvolgendo il pubblico in un'esperienza contemplativa e meravigliante dove lo sguardo e il corpo sono sollecitati a percorrere l'ambiente e a sostare in contemplazione.

Leggerezza e assenza; mutazione e presenza; altrove e qui ed ora; intangibilità e trasparenza; corpo e spirito sono i temi al centro dell'indagine di Giulio De Mitri, artista con una quarantennale ricerca riconosciuta internazionalmente, capace di coniugare la ricerca della minima forma alla sperimentazione della luce come elemento onirico e

*Giulio De Mitri*

## La scheda

Giulio De Mitri, oltre quarant'anni di presenza nelle arti visive. Impegnato sulla storia e sull'immaginario della cultura mediterranea. Già titolare di Cattedra in diverse Accademie delle Belle Arti. È presente in prestigiose esposizioni nazionali e internazionali (Budapest, Stoccolma, Osaka, Isola di Samothrace, Ajdovscina, Porto Alegre, Philadelfia, Sarajevo, Berlino) tra le quali: *XV Quadriennale di Roma*; *LII e LIV Biennali di Venezia (J. Beuys. Difesa della natura; Sguardo contemporaneo; Padiglione Italia); Biennale del Fin del Mundo* 2014/2015, Mar del Plata, Argentina; *I Biennale Arte & Industria. Utopia e Realtà, Labin, Croazia; Enviromental Art Festival Lakonia: arthumanature topos 2007*, Sparta e Geraki (Grecia). Nel 2016 gli è stato assegnato il *57 Premio Campigna*. Ha esposto in numerose mostre personali, collettive e di gruppo, tra le più recenti: *Giulio De Mitri/Theorema*, Bastione aragonese del Museo Archeologico di Santa Scolastica, Bari, 2018; *The last last supper. Leonardo e l'ultima cena*, Expo Milano, Villa Burba, Rho, Milano, 2016. Ricca la sua bibliografia sia di carattere monografico che generale. Sue opere sono presenti in musei, collezioni pubbliche e private, in Italia e all'estero.

metafisico, in un continuo gioco di solidificazione e smaterializzazione degli oggetti del visibile. La farfalla bianca, simbolo del cambiamento spirituale e della eterea trasformazione, diventa metafora di quell'aspirazione all'Oltre e di quella tensione all'Altrove che da sempre spinge l'uomo alla meditazione e al contatto con il sovra-naturale e lo spirituale".

La città di Mantova, invece, dal 26 settembre al 31 dicembre ospiterà la III edizione della Biennale internazionale di Light Art che annovera 34 artisti che si confronteranno con il tema *"Elogio della luce tra destrutturazione e ricostruzione degli spazi".* Due importanti edifici storici, la Casa del Mantegna e il Tempio di Leon Battista Alberti, faranno da scenario alle opere d'arte e insieme ricostruiranno una nuova spazialità degli ambienti. La rassegna prevede due sezioni: *Light Art* (opere luminose) e *Black Light* (opere che si illuminano con la luce di Wood). L'artista Giulio De Mitri con le sue opere sarà presente in entrambe le sezioni. Nella prima, con l'algida installazione luminosa *site-specific*, di dimensioni ambientali, ***Paesaggi dell'anima I, II, III.*** "Un trittico pitagorico – come spiega De Mitri – ovvero tre figure geometriche cerchio, triangolo e quadrato in cui la riflessione filosofica allude all'antico legame tra natura e cultura, tra il Sè e il mistero del Cosmo. Ed è in questo possibile equilibrio che è raccolta l'esistenza stessa: un ecosistema di segni, simboli e messaggi che sono il cuore pulsante della vita immaginativa". Nella seconda sezione, invece l'artista, ha progettato e realizzato due opere fluorescenti su lastra specchiata in polistirene, intitolate: ***Ogni anima è uno specchio vivente dell'universo*** e ***Sul Mediterraneo è stata concepita l'Europa***. Due significativi omaggi a due grandi umanisti del passato e del presente: la prima opera è infatti dedicata a G. W. Leibniz e la seconda a P. Matvejević, come spiega lo stesso artista: "Anima e Mediterraneo, ben si coniugano e si fondono nel *Grande mare*, culla di cultura e di civiltà". La presenza del Maestro De Mitri in queste due rassegne di rilevanza nazionale e internazionale, sono ancora una volta un prestigioso riconoscimento al suo lavoro tra spiritualità, mediterraneità e innovazione. Un percorso complesso tra ricerca, rigorosa sperimentazione, coerenza identitaria, che stratifica lirismo, sensorialità, percezione, emozione, tecnologia e tensione concettuale.

*A sinistra:* **Visioni inaspettate** 2020*, installazione ambientale site-specific, Museo Diocesano d'Arte Sacra, Brescia ( Foto G. Ciardi).*
*Sotto:* **Paesaggi dell'anima** I, II, III *che sarà esposta a Mantova per la sezione Light Art* Napoli.

GUIDA AGLI EVENTI

# CON GREG ARRIVA IL GRANDE SWING

## LE CHITARRE DI MOTTOLA SUONANO ON LINE

Tutti gli appuntamenti in programma nel corso della settimana all'insegna **del pieno rispetto delle norme anti Covid-19**

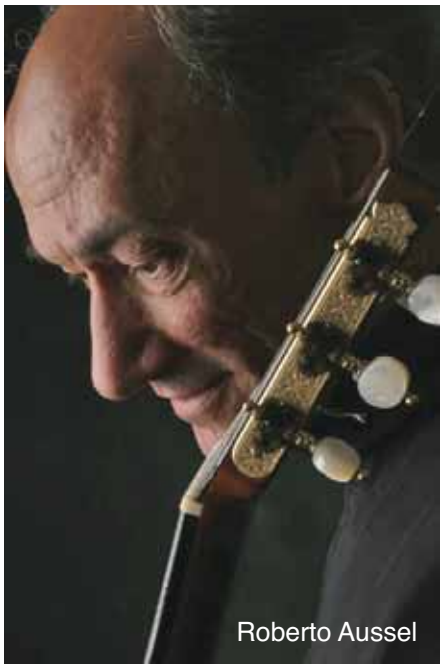
Sensazioni contrastanti. Da un lato l'estate che declina e che vorrebbe riservare ancora tanti eventi all'aperto all'insegna della musica, dello spettacolo, delle arti. Dall'altro la forte ripresa del coronavirus che impone l'adozione dei necessari provvedimenti anti Covid-19 e che limita, in maniera netta, lo svolgimento di manifestazioni ed eventi.

Ma tanto c'è ancora da segnalare e da raccontare: la "Guida agli eventi" non vi abbandona. Gli organizzatori si stanno adoperando per mettersi in regola: tra distanziamento sociale, prenotazioni obbligatorie, obbligo di mascherina e numero di spettatori ridotto. Sacrifici utili per l'intera collettività.

Un'edizione insolita, tutta online, ma ricchissima. Soprattutto, nel segno della continuità per un evento che ogni anno ospita i migliori chitarristi del mondo. È il **Festival Internazionale della Chitarra - Città di Mottola** che si prepara a vivere la sua XXVIII edizione. «Quest'anno l'emergenza Covid 19- spiega il direttore artistico, il M° Michele Libraro- ci ha costretti a cambiare i nostri programmi, ma senza rinunciare alla manifestazione. La maggior parte degli artisti proviene dall'estero e il nostro Festival, oltre ai concerti per il pubblico, è anche occasione di incontro e di scambio tra i musicisti. È per questa ragione che abbiamo deciso di fare alcuni cambiamenti, lasciando però invariate le master class e il Concorso. Mettendo al primo posto la sicurezza».

E così, da **sabato 5 a domenica 13 settembre**, la cittadina in provincia di Taranto sarà regina della musica. **Roberto Aussel** dall'Argentina, Carlo Marchione, Giuseppe De Trizio, Leonardo De Gregorio e Filippo Cosentino dall'Italia, Silvio Bilić e Lovro Peretić dalla Croazia, Cassie Martin dalla Francia, Mateusz Kowalski dalla Polonia, Anabel Montesinos e Bruno Pino Mateos dalla Spagna, David Fellegi dall'Ungheria. Sono i nomi che brilleranno in questi nove giorni tra concerti, conferenze, documentario, master class e la finale del prestigioso Concorso internazionale di esecuzione musicale per chitarra.

L'apertura dei concerti è affidata al chitarrista classico Mateusz Kowalski, vincitore del Super Contest EuroStrings, Euro-


Roberto Aussel

Anabel Montesinos

pean Guitar Festival Collaborative, del 2019. Nelle sere successive, si alterneranno altri giovani talentuosi, sempre del circuito EuroStrings e cioè: Silvio Bilić, Dávid Fellegi, Cassie Martin, Bruno Pino Mateos e Lovro Peretić.

Tutte le attività saranno trasmesse gratuitamente su Facebook e sul canale YouTube Mottola Guitar Festival. Per ulteriori dettagli sul programma, www.mottolafestival.com e 346. 2264572. La manifestazione è organizzata dall'Associazione Accademia della Chitarra ed è patrocinata da Unione Europea, Regione Puglia, Comune di Mottola, Lions Club Massafra-Mottola "Le Cripte" e Pro Loco.

Approda a Taranto la prima edizione del **Taranto Swing Festival** organizzato dall'associazione **Be Sving** in collaborazione con il Comune di Taranto, assessorato alla Cultura e la direzione artistica di Nicky Pezzolla. Una tre giorni di show esclusivi con le migliori band e Djs swing e rock and roll del panorama musicale italiano, Holidays experiences nel Golfo di Taranto.

A seguito delle due **ordinanze della Regione Puglia** prima e del **Ministero della Salute** dopo il Festival è stato rimodulato, ideando una edizione di altissimo livello ma soltanto musicale. Arrivano importanti artisti italiani ed internazionali, tra i quali l'attore comico, musicista e cantante Greg (Claudio Gregori) e la sua band Greg & the Rockin' Revenge da Roma, i Jumpin'Up da Palermo, Spaghetti Brothers Swing Band da Taranto, Big Daddy from Billy Bros Swing Orchestra da Pescara, Misspia Dj da Bari, ed altri: inoltre ci saranno show di danza con alcuni dei migliori insegnanti di danze swing internazionali. L'evento è tra i pochi dello stesso genere riconfermati in Italia ed in Europa dopo il lock-down e l'unico in Puglia di questo livello nel 2020, fa parte di un più ampio progetto culturale finalizzato ad una maggiore diffusione della musica, della danza e della moda swing della prima metà del '900 nella città di Taranto e in tutto il territorio regionale e nazionale che l'associazione Be Swing svolge ormai da due anni, portando il nome di Taranto ai più alti livelli del panorama swing nazionale. Verranno presentate tutte le discipline di danze swing e gli insegnanti che fanno parte dello staff Be Swing che dalla settimana successiva al Festival terranno al Palamazzola i corsi di Lindy hop, Boogie Woogie, Balboa, Shag, Solo Jazz e TipTap.

Questo il programma che si snoderà in tre diverse location:

VENERDÌ 4 SETTEMBRE

Ore 18.00 Piazzale Democrate, **Swing on boat in Taranto** escursione turistica della città vista dal mare a bordo della nave Clodia, in consolle Misspia vintage Dj

Ore 20.00 - **Shim Sham** in banchina costo del biglietto €15,00 (comprensivo dei due momenti).

SABATO 5 SETTEMBRE

Ore 21.30 Teatro Villa Peripato, **Greg and The Rochin' Revenge** e lo show dei ballerini internazionali di Lindy Hop e Boogie Woogie Dimitri Masotti e Alexsia Ghezzo, Enrico Conti e Chiara Lijoi. Mostra statica di auto d'epoca. Angolo Photo Booth Vintage. Per le donne trucco e parrucco anni '40 '50.

Nel corso della serata tributo a Guy Portoghese. Costo del biglietto € 20,00 (+ €1,00 per diritti di prevendita). I ticket d'ingresso sono già acquistabili presso il botteghino del Teatro della Villa Peripato in via Pitagora 71 dalle ore 19,00 alle ore 21,00. Info e prenotazioni al 339.4760107.

DOMENICA 6 SETTEMBRE

Ore 18.30 incontro in **Corso Due Mari - Monumento al Marinaio** e parata per le vie del centro città con **Spaghetti Brothers Swing Band**.

Ore 19.30 **Teatro Fusco**

Introduzione storica al Lindy Hop, presentazione del libro **Norma Miller - the Queen Of Swing** a cura dell'**Italian Swing Dance Society**.

Ore 21.00

Concerto del gruppo **Jampin' Up** da Palermo. Costo del biglietto €10,00.

**Sabato 5 Settembre**, a partire dalle 20, invece, a Leporano in Piazza Maria Immacolata ci saranno **i Terraross**: i famosi suonatori e menestrelli della Bassa Murgia proporranno uno spettacolo strepitoso, spaziando tra la musica, la danza e l'intrattenimento comico, coinvolgendo attivamente il pubblico attraverso il sano divertimento e la riscoperta delle tradizioni.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti (protocollo Covid-19).

Nell'ambito del cartellone eventi estivi denominato Riparti...amo Carosino, organizzato dal Comune di Carosino, **sabato 5 Settembre** alle ore 21.00 presso il Giardino del Castello D'Ayala Valva in Piazza Vittorio Emanuele, spettacolo gratuito della Compagnia del Velario di Crispiano (Ta), dal titolo: **"D'Amore non si muore".**

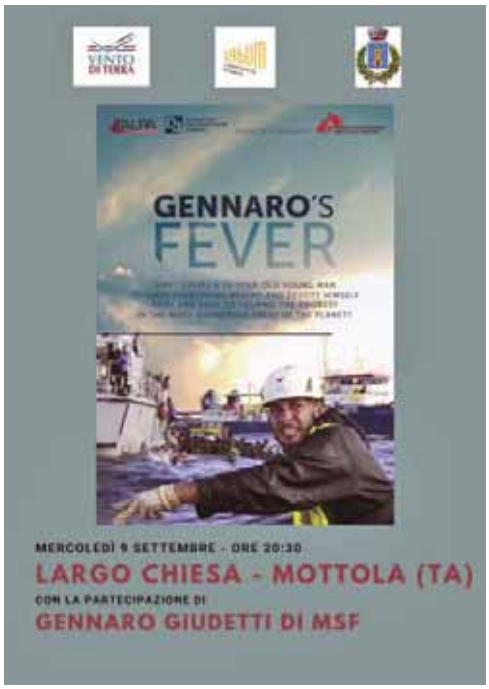
Lo spettacolo racconta in modo comico ed ironico la storia di Romeo e Giulietta. Uno spettacolo scritto da Luciano De Leonardis e Michele Vinci, per la stessa regia di Michele Vinci.

Davvero da non perdere, per divertirsi e svagarsi.

Posti a sedere garantiti in numero consistente.

Non sono previste prenotazioni: per informazioni 3483420982. Si dovranno rispettare tutte le norme vigenti anti-Covid 19.

Ultimo appuntamento di ArmoniEstate 2020 a Lizzano **domenica 6 settembre** con l'Ensemble **"Let's Go... Jazz!".** Ciro Galeone Chitarra Jazz, Giacomo Abatematteo Batteria, Gianluca Uva Contrab-




basso, Giordano Muolo Clarinetto e Palma di Gaetano Flauto condurranno il pubblico in un viaggio che, fra brani molto popolari e "racconti", farà conoscere "come" e "da dove" è nato il Jazz, la musica che, oggi, viene suonata da musicisti di tutte le nazionalità e culture.

"Let's go...Jazz!" non è solo il nome dell'ensemble ma anche il titolo del progetto volto ad avvicinarsi in maniera cosciente e consapevole ai brani famosi e non, di questo, ormai dilagante, genere musicale... alla portata di tutti. Gli eventi rispetteranno le Linee guida regionali contenenti le misure "anti -covid" di prevenzione e contenimento per lo Spettacolo dal Vivo.

Dalle ore 18 sarà possibile visitare il Museo della Paleontologia e dell'Uomo, in piazza IV novembre, con prenotazione al +39 334 6474766; percorrendo Corso Vittorio Emanuele si raggiunge Piazza Matteotti dove, alle ore 20 (ingresso pubblico ore 19.30), avrà luogo il concerto dell'Ensemble "Let's go...Jazz!", con prenotazione obbligatoria dei posti limitati al +39 328 8365625.

Nell'ambito della rassegna **"Non solo... Settembre fragagnanese"**,la Pro Loco si è fatta promotrice di un appuntamento dedicato al mondo dei più piccoli che si configura anche come occasione per porre l'attenzione sull'importanza che essi rivestono nella nostra società.

La "**Serata da favola**" si svolgerà **domenica 6 settembre**, in piazza Regina Elena, a partire dalle 18 con attività laboratoriali. Alle 19.30 teatro all'aperto con i Fattapposta. Ingresso libero in Piazza Regina Elena.

Per la rassegna "Cultura sotto le stelle" e in collaborazione con Vento di Terra Onlus **mercoledì 9 settembre** è in programma a Mottola il documentario **"La febbre di Gennaro"**.

Un racconto di vita, di umanità e di coraggio, "una sorta di reazione sana a un vaccino contro la peggiore delle epidemie, che è la disumanità e insieme il bisogno di recuperare valori come il sostegno all'altro, a chi ha più bisogno, a chi soffre".

Appuntamento in Largo Chiesa Madre alle ore 20:30 con ingresso libero. Per informazioni 099 9468726.

Finale col botto per **l'Angolo della Conversazione** con gli ultimi attesissimi eventi tutti concentrati nel mese di settembre. La rassegna estiva dello Yachting Club, organizzata in collaborazione con la BCC San Marzano e patrocinata dal Comune di Taranto, prevede ancora ospiti di spessore.

**Giovedì 10 settembre** è prevista la presentazione del romanzo-inchiesta **"Sarah, la ragazza di Avetrana"** edito da Fandango e scritto da due giornalisti, la tarantina Flavia Piccinni e il molisano Carmine Gazzanni. È un racconto senza censure e senza pregiudizi di uno dei casi più tragici e seguiti della cronaca nera italiana, l'omicidio di Sarah, adolescente di Avetrana uccisa il 26 agosto del 2010. Il libro contiene molto materiale inedito e presto diventerà una serie tv e un documentario. La produzione, infatti, ha acquisito i diritti per sviluppare il nuovo progetto prendendo spunto proprio dalla fatica letteraria di Piccinni e Gazzanni. Inizio previsto alle ore 21 con ingresso libero.

Nella prima uscita ufficiale della stagione trionfa Pesaro. Sabato sera di nuovo in campo contro Roma

# NEW BASKET BRINDISI, PARTENZA SFORTUNATA

Non è stato l'avvio sperato. Inizia con un ko l'avventura della New Basket Brindisi nella nuova stagione cestistica.

Dopo ben duecento giorni di attesa è ritornato finalmente il basket giocato e una partita ufficiale per la compagine biancazzurra. Al Geovillage di Olbia, sede del concentramento del girone D della Eurosport Supercoppa Italiana 2020, i biancoazzurri hanno sfidato la Carpegna Prosciutto Basket Pesaro perdendo solo nel finale, in una partita che è risultata vera e in bilico per tutti i 40 minuti.

L'intensità non manca fin dalla palla a due, pur trattandosi della prima uscita stagionale per la Happy Casa, non ancora rodata e con l'ultimo arrivato Harrison in gruppo solamente a inizio settimana.

I ragazzi di coach Vitucci fronteggiano bene la formazione marchigiana, dando vita a un match molto fisico e senza esclusione di colpi.

Darius Thompson rompe gli indugi e trascina i suoi compagni nella prima parte del match, realizzando 13 dei suoi 14 punti totali nei primi 20 minuti di gioco. Brindisi chiude avanti di una lunghezza (38-37) il primo tempo ma soffre all'inizio della ripresa la maggiore vivacità e freschezza dei rivali. Pesaro, infatti, mostra ben altra condizione e vola via fino a raggiungere il +10 (40-50 al 26') con la Happy Casa ferma a 2 punti nei primi 4 minuti e mezzo del secondo tempo. Un ruspante Harrison, miglior marcatore dei suoi con 15 punti a tabellino, ricuce il gap di svantaggio. È nell'ultima parte del quarto finale che Carlos Delfino, MVP del match con 19 punti e 8 rimbalzi, piazza l'allungo decisivo per la Carpegna Prosciutto. Non bastano alla Happy Casa i sussulti del duo azzurro Zanelli e Visconti.

Sabato sera, 5 settembre, si ritorna in campo per la seconda giornata del girone D. Brindisi sfiderà alle ore 21, in diretta su Eurosport Player, la Virtus Roma di coach Piero Bucchi.

*Frank Vitucci*

Il dg Pellegrini: «Il più grande acquisto è stato confermare il blocco dello scorso anno»

# IL TALSANO TARANTO PUNTA SUI GIOVANI

di Matteo SCHINAIA

*Pettinicchio e Pellegrini*

Nuovi arrivi e tanto entusiasmo per il Talsano Taranto neopromosso nel campionato di Promozione.

Nei giorni scorsi è stato ufficializzato il primo acquisto della compagine biancoverde, Antonio De Bartolomeo: il forte centrocampista, classe '91, l'anno scorso era in forza al Massafra, con cui ha realizzato 10 reti, 8 in campionato e 2 in coppa Puglia, risultando tra gli elementi più positivi dell'intera stagione giallorossa.

«Ho conosciuto il tecnico Pettinicchio e il direttore generale Pellegrini – commenta De Bartolomeo – e posso confermare che si tratta di persone serie e con grandi prospettive. Questa società, inoltre, è all'altezza della piazza e ha un bel progetto».

Il club del presidente Giuseppe Fornaro e del patron Gianluigi Palmisano, inoltre, ha concluso dei colpi in entrata anche per ciò che concerne il settore giovanile: nelle scorse ore hanno firmato per il club biancoverde tre interessanti under, tutti del 2003: Cosimo Fretta, Cosimo Pompamea e Luca Martino, che si sono aggregati alla prima squadra e che saranno a disposizione di Giacomo Pettinicchio, confermato in panchina.

Proprio sulla conferma dell'esperto tecnico tarantino, si è espresso il direttore generale Domenico Pellegrini: «Pettinicchio ha sposato il progetto nonostante abbia ricevuto proposte più importanti sia come categoria che a livello economico: quest'anno sarà affiancato da mister Emanuele Peluso che avrà il doppio ruolo di allenatore in seconda e tecnico della Juniores».

Sugli obiettivi: «Siamo saliti di categoria e le ambizioni non possono essere quelle dell'anno scorso, anche se il progetto è tutt'altro che ridimensionato: il più grande acquisto è stato confermare il blocco dello scorso anno. Inoltre, con l'obbligo di schierare tre under, valorizzeremo il lavoro fatto dal nostro settore giovanile, con tanti giocatori che saranno in pianta stabile in prima squadra».

UNIBED Materassi
IL MATERASSO ORIGINALE
2010
2020
DIECI ANNI INSIEME
la Cultura del Benessere
ORIGINALE e AFFIDABILE
Rita Dalla Chiesa
Testimonial Unibed
MESAGNE
Via Mannarino, 1
(STORE)
BRINDISI
Via Bastioni San Giorgio, 31/35
(STORE)
LECCE
Via Leopardi, 120/A
(MEGASTORE)
TARANTO
Viale Virgilio, 119/A/B
(IPERSTORE)
WWW.UNIBED.IT
SEGUICI SU
Numero Verde
800 700 816

Il Francavilla ha dovuto chiudere il ritiro senza amichevoli ufficiali: presto i primi test contro squadre professionistiche

# La Virtus è tutta da scoprire

*il tecnico Trocini*

Ritiro finito, ritorno in Puglia. Dopo i giorni di Chianciano Terme la Virtus Francavilla torna a casa ma è... tutta da scoprire. E' l'incredibile paradosso del precampionato nell'era del Covid-19.

Trovare una squadra da sfidare è stato impossibile, la paura del coronavirus ha lasciato il segno, i protocolli da rispettare richiedono grande attenzione e sono differenti tra professionisti e dilettanti. E allora, al di là delle tradizionali partitelle in famiglia, il tecnico Bruno Trocini ha potuto sperimentare ben poco.

Qualche test contro squadre professionistiche verrà sicuramente disputato in sede, ha sottolineato il presidente Antonio Magrì.

Nel frattempo, proseguendo la tradizionale strada della linea verde il direttore sportivo Mariano Fernandez ha chiuso positivamente la trattativa per il 23enne difensore centrale Alessandro Celli, acquistato dal Pescara. Il calciatore è arrivato in prestito con diritto di riscatto e si è unito immediatamente ai compagni di squadra dopo la firma sul contratto.

Il nuovo acquisto è cresciuto nelle giovanili del Latina: in seguito ha indossato le casacche della Fidelis Andria, del Fano Alma Juventus e del Rieti in serie C.

In attacco invece continuano i corteggiamenti, più o meno timidi, da squadre di serie superiore per assicurarsi l'argentino Vazquez, che avrebbe suscitato gli appetiti di Cosenza e Ascoli. Ma la Virtus si priverebbe del giocatore solo in presenza di una offerta super.

Tra i profili messi nel mirino, invece, c'è quello di Nicola Nanni, giovane attaccante ventenne di proprietà del Crotone. Su di lui si registra la forte concorrenza della Pro Vercelli. (***L. Sp.***)

### Vicino l'arrivo del centravanti argentino Denis Stracqualursi

# Un Taranto a trazione straniera

Tra lavoro sul campo e mercato, alla ricerca degli ultimi colpi. Il Taranto prosegue la marcia d'avvicinamento al prossimo campionato di serie D nel segno della tranquillità e della ricerca dell'affiatamento del gruppo. Il ritiro di Pietralunga si è concluso con un'ultima partitella in famiglia: la ripresa del Covid-19 ha reso difficile la ricerca di possibili sparring partner.

La sgambatura disputata sulla lunghezza di due tempi da 40 minuti è terminata con la reti di Guaita su rigore, del nuovo acquisto under Santarpia nel primo tempo, mentre nella ripresa sono andati a segno Corvino, Diaby, Alfageme e Lagzir. È un Taranto a trazione straniera per il momento.

Una riflessione suffragata dall'identikit dell'attaccante nel mirino del club jonico: l'affare è ormai quasi concluso, i rossoblù sono vicini al centravanti argentino Denis Stracqualursi, 33 anni, una lunga esperienza in patria nella massima serie, una puntatina in Inghilterra con l'Everton senza particolari squilli, a dir la verità. Nella scorsa stagione ha indossato la maglia dell'Atletico de Rafaela, nella serie B argentina. La distanza tra le parti sembra ormai colmata: l'unico dubbio, come riferisce Tuttocalciopuglia.com, dipende dall'effettiva possibilità di trovare un aereo per raggiungere l'Italia entro il 27 settembre, data prevista per l'inizio del campionato di quarta serie. Anche perché, dopo il suo arrivo nello Stivale, l'attaccante dovrà comunque mettersi in quarantena per rispettare le norme anti coronavirus.

Sin troppo facile dirlo: il Taranto, in attacco, tornerà a muoversi a ritmo di tango. In passato non è stata sempre una buona scelta (vedi alla voce Vidallè e Stalteri). Ci si augura, è proprio il caso di dirlo, che la musica cambi… (***L. Sp.***)

AmAt IDROVIE

KYMA MOBILITÀ

# Vivi Taranto e il suo Mare

***Ogni giorno corse A/R per l'Isola di San Pietro con le Motonavi "Clodia" e "Adria"...***

Partenze da Piazzale Democrate e dalla Stazione Torpediniere

***...e la sera con l'escursione turistica ammira Taranto dal mare come non l'hai mai vista!***

Dal mercoledì alla domenica
Partenza ore 20.00
da Piazzale Democrate

**prenotazioni, informazioni e orari su www.amat.taranto.it**

# ANDRIANI
Boutiques

## IN ESCLUSIVA

DOUCAL'S

alberto biani

Cruciani

CANALI
1934

8PM

JACOB COHËN

HERNO

INCOTEX

HOGAN

ZANONE

DONDUP

WOOLRICH®

D.A.T.E.

JUCCA

CULTI
MILANO

ORCIANI

**Via di Palma angolo Via Regina Elena**
**TARANTO**